

**IDROTERM**di Spinozzi & C.  
Tutto per il Metano

Condizionatori murali e a basamento

CALDAIE BERETTA CALDAIE RADIANT CALDAIE BIKLIM

P.zza Garibaldi - Tel. 085/973148  
PIANELLA (Pescara)

# l'Officina

**IDROTERM**

di Spinozzi &amp; C.

- Ceramiche  
- Rubinetterie  
- Sanitari  
- Caminetti e Barbecue  
P.zza Garibaldi - Tel. 085/973148  
PIANELLA (Pescara)PERIODICO DI INFORMAZIONE  
POLITICA - CULTURA - SATIRA  
PIANELLA  
ANNO IV - N. 16 - 4° BIM. 1990Direttore Responsabile: Concezio Renzetti  
Spediz. in abbonamento postale Gruppo IV/70%  
Autorizzazione Tribunale di Pescara n. 15 del 22.12.87  
tip. f.lli brandolini - chieti scalo

## Agricoltura: c'era una volta il settore primario

di Mario Chiavaroli

La teoria economica solitamente divide il mondo produttivo in 3 settori fondamentali: il primario (agricoltura), il secondario (industria) e il terziario (commercio). Già da questa divisione si può notare come l'agricoltura sia uno dei cardini su cui poggia l'economia di una nazione e dal punto di vista oggettivo è importantissima perché produce, direttamente o indirettamente, beni destinati all'alimentazione, bisogno base di ogni società.

Queste semplici considerazioni sembrano siano state dimenticate dai nostri politici e dai nostri sindacalisti. Infatti, a mio giudizio, oggi al settore primario potrebbe anche essere tolta questa definizione teorica di preminenza.

Il fatto che nel mondo agricolo perduri lo scontento e che gli operatori si "lamentino" è oggi assolutamente giustificabile con la crisi profonda che sta costringendo gli "imprenditori rurali" a innestare la retromarcia. Io ritengo che questi non siano indenni da responsabilità ma la maggior parte delle colpe sono da attribuire ai politici locali e nazionali, agli eurodeputati ed anche alle diverse organizzazioni di categoria.

E' impossibile, infatti, che si permetta l'introduzione di "tetti massimi" di produzione di prodotti come il latte, le barbabietole ecc. e parallelamente che si importino gli stessi prodotti da altre nazioni perché la produzione dell'Italia non è sufficiente a soddisfare la domanda interna.

I nostri rappresentanti politici evidentemente non sanno imporsi a livello CEE, oppure hanno deciso che in Italia l'agricoltura

non deve avere una considerazione di rilievo. Se è vera la seconda ipotesi, che avessero il coraggio (come lo hanno avuto per chiedere il voto in campagna elettorale) di dircelo con chiarezza, in modo che gli operatori possano cercarsi un'altra occupazione...

Oggi l'agricoltura, e in particolare quella della nostra zona, ha l'acqua alla gola: da alcuni anni sono venute a coincidere cattive condizioni climatiche con veri e propri cataclismi che hanno abbattuto il livello dei prezzi dei prodotti tipici delle nostre zone (continua in 2. pag.)



Pianella. La Chiesa di S. Domenico nel cuore del centro storico

## La breve stagione degli uomini di paglia

Spinelli ha "bruciato" Alfiero Filippone

di Luigi Ferretti

Questa volta avremmo tutti giurato che Pianella avrebbe avuto un assessore alla provincia. Dopo 10 anni di amena presenza di Gianni Pagliaricci nel consiglio provinciale senza aver portato granché "pane a casa", se si esclude quell'ultimo scorcio di legislatura fatto fortunatamente da assessore, la DC di Pianella si candidava, fra le proteste minacciose dei demo-

cristiani moscufesi che chiedevano per loro il candidato del collegio Pianella-Moscufo, alla conquista della importante poltrona.

Fra i 4 che si proponevano a rappresentare il collegio vi era anche il sindaco Alfiero Filippone che usciva da una strana situazione personale nei confronti dell'impegno politico. Infatti il nuovo Direttore provinciale della

Dare un giudizio sulla situazione politica pianellese di oggi è un problema assai arduo e complesso soprattutto per chi milita in un partito ed è convinto quasi sempre che le proprie scelte siano sempre giuste ed oculate.

Ma per poter fare delle analisi e dare giudizi secondo me, è op-

portuno sempre che si parta dall'indietro cioè da quei fatti storici più recenti che hanno determinato le situazioni di oggi.

E per forza di cose bisogna tornare indietro alla primavera dell'88, periodo in cui si sono svolte le elezioni comunali a Pianella. Già da allora si ebbero le prime avvisaglie di quello che sarebbe poi successo, fino ad oggi, in campo amministrativo.

Infatti mentre tutti gli altri partiti pensavano o a mantenere le proprie posizioni o tutt'al più ad un minimo rafforzamento, la DC, ormai certa della sua forza elettorale, veniva travagliata da una violenta lotta intestina per la formulazione delle liste.

Lotta che è proseguita all'indomani delle elezioni quando si trattò di formare la nuova amministrazione comunale, e che portò alla costituzione della così detta amministrazione "anomala", formata a distanza di 4 mesi dalle elezioni di giugno nonostante la DC avesse ottenuto la maggioranza assoluta dei seggi assegnati al comune.

Le motivazioni per cui nacque quell'amministrazione possono essere le più disparate, e lasciamo agli elettori ogni interpretazione. Posso dire però che da parte del PSI fu dato un sostegno leale e sincero a quella amministrazione comunale, motivando la propria partecipazione soprattutto con la necessità di dare subito a Pianella un'amministrazione che governasse veramente, considerato che tutti i partiti la rappresentavano, cosa che fu accolta con molta partecipazione dall'intero popolo di Pianella.

Il giudizio su quella amministrazione, che è durata solo un anno lo lascio agli altri, al popolo che ha dovuto "subirla"; a me pre-

me soprattutto sottolineare che è stata un'esperienza stimolante, in quanto mi ha dato la possibilità di conoscere le varie sfaccettature della politica e soprattutto "intuire" le motivazioni e gli "interessi" che muovono le persone a voler occupare una poltrona a tutti i costi.

Quando l'amministrazione "anomala" finì perché i 4 democristiani fuoriusciti dovettero rientrare nel partito ufficiale, il PSI, nella persona del sottoscritto, rinunciò alla carica di Assessore alla Pubblica Istruzione con la delega di Vice Sindaco, ritenendo che un accordo e un'esperienza erano finiti e bisognava costituirne un'altra di amministrazione adatta alle mutate condizioni politiche. E successivamente fu siglato un accordo ufficiale, sottoscritto da 3 partiti, la DC, il PRI e il PSI, sulla base di un programma ormai ricorrente in tutti i consigli comunali, accordo che prevedeva l'ingresso in giunta del PSI.

Dopo 2 giorni, nel momento in cui bisognava ratificare l'accordo in consiglio comunale, la DC veniva meno agli impegni presi e disdiceva l'accordo stesso con il PSI, che di fronte ad un simile voltafaccia, decideva di passare all'opposizione, mentre la solita ruota di scorta, il PRI, l'appoggiava incondizionatamente.

Noi ci chiediamo se chi rappresenta oggi la DC a Pianella meriti ancora la fiducia della gente e degli altri partiti.

Dopo 8 mesi di guida DC al comune con la presenza in giunta dei liberali non dimissionari più il PRI siamo ritornati agli anni bui di non amministrazione. Basti pensare che non si è riusciti a fare le cose dovute, come il bilancio preventivo per il corrente anno, per cui ormai dovremmo chiamarlo (continua in 3. pag.)

(continua in 2. pag.)

(continua in 3. pag.)

**P** F.lli PROVINCIALI & C. s.n.c.

Lavori e Infissi in Legno

Via S. Lucia  
Vico I n. 4  
Tel. (085) 971518  
PIANELLA (Pescara)

**D** COSTRUZIONI SCALE

COMPONIBILI IN ALLUMINIO

**TARCISIO D'ALOISIO**

C.da Pagliarone, 4 - Tel. 085/971789  
65019 PIANELLA (PE)

**Foto EGIZII**

FOTO - VIDEO - HI-FI  
TV COLOR

V.le R. Margherita, 85  
Tel. (085) 971794  
PIANELLA (Pescara)

AUTOCARROZZERIA  
**D'Aloisio**  
Tiziano

- Verniciatura a forno  
- Banco di riscontro

Via S. Lucia, 17  
Tel. (085) 971921  
PIANELLA (PE)

**Vision Ottica**  
Fotografia

di Stella e D'Alimonte

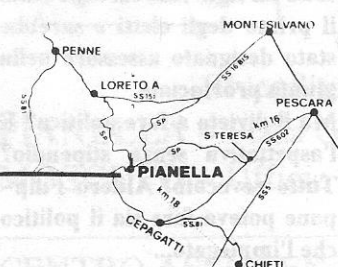
Piazza Garibaldi, 7  
PIANELLA (PE)

**G** **GRANARO**  
Azienda Agricola Vinicola  
di Giovanni Chiarieri e F.lli

Vini di fattoria con marchio di qualità

Via S. Angelo, 8  
Tel. (085) 971365  
PIANELLA (PE)

ARREDAMENTI

**BRUNO  
DI PENTIMA**Simpatia e professionalità  
al Vostro servizio

MOBILI \* OGGETTISTICA \* TV \* HI-FI

**Arredamenti d'interni  
Progettazione - Consulenza**Viale Aldo Moro, 80 - PIANELLA (PE)  
Tel. 085/971366 - 971600

# Progetto Parrocchia: opinioni d'origine controllata

Intervista ai protagonisti di passate esperienze parrocchiali

di Luigi Ferretti

ANNAMARIA MINETTI  
(Gruppo Giovanile Parrocchiale  
anni 1974-1980)

**Dopo 4 anni cosa ha portato secondo te il Progetto Parrocchia?**

Difficile fare bilanci su un progetto che pochi conoscono nella sua completezza e che si pone obiettivi a lungo, se non a lunghissimo termine.

Sicuramente l'aspetto più positivo è che il Progetto Parrocchia ha creato una struttura estremamente ben organizzata, con la sua programmazione, con le sue analisi, le sue revisioni, con i suoi organismi di rappresentanza e i suoi organismi decisionali.

E' un dato innegabile, ad esempio, che tutto il territorio è stato suddiviso in zone e che tutte le famiglie vengono informate sulle varie iniziative, sui vari momenti di impegno, sulle varie attività che si intraprendono nell'ambito della parrocchia, e ciò sicuramente

non è poco. Mi sembra che in questi primi 4 anni il progetto abbia aiutato a creare dei nuovi rapporti di buona e pacifica convivenza: il cosiddetto "insieme" di cui si è tanto parlato, in fondo ha creato qualche piccolo cambiamento di mentalità e nei comportamenti privati di molti.

**Cristiani più convinti saranno anche cittadini migliori? Perché chi partecipa attivamente al progetto non si ribella alla degenerazione che l'attuale classe politica ha portato nella vita del paese?**

Per chi come molti della mia generazione ha vissuto e si è formato in anni in cui, forse per la prima volta, si scopriva e si sperimentava che non si può vivere il cristianesimo solo nelle chiese o nei conventi, che valori di giustizia, di moralità, di amore per il prossimo non potevano prescindere da un impegno anche e soprattutto nella vita pubblica, sociale, politica del paese, certamente è difficile, oserei dire dolo-

roso, prendere atto di un atteggiamento di passività dei cattolici nel nostro paese di fronte allo svilimento, alla degenerazione che l'attuale classe politica ha portato nella vita di Pianella.

Viviamo tempi difficili in cui pochi decidono in modo abominevole della vita di noi tutti e i cittadini che hanno "anche" una fede religiosa assistono, aspettando di prepararsi per fronteggiare, in futuro, questa situazione. Ma nel frattempo, mentre i più organizzano presepi e carnevali, o si riscopre il senso della Bibbia, i pochi rendono il paese invisibile, a noi, ai nostri figli, e forse anche ai nostri nipoti. E la parrocchia appare sempre più un Eden distaccato dalla vita politica, un Eden che non si ribella ma... si prepara.

**La presenza di P. Matteo in che misura è determinante per la continuità del progetto?**

Premesso che ogni cambiamento, ogni nuova proposta, ha bisogno di un leader, di una figura carismatica a cui la gente soprat-

tutto all'inizio si affidi quasi passivamente per essere guidata; premesso inoltre che il progetto, specie nei primi anni, mi sembra si basi molto sulla figura del parroco, credo che una futura partenza di P. Matteo non dovrebbe creare scompensi o sconvolgimenti, anche perché nel frattempo altre persone si saranno preparate a gestire il progetto. Bisogna certamente riconoscere a P. Matteo delle capacità non comuni e soprattutto un'intelligenza molto lucida e creativa: dati, questi, che aggiunti a molti altri fanno di lui il leader ideale di cui il progetto, forse ancora per un po' di tempo, ha bisogno.

TEDDY MANELLA  
(Karmel's club - anni 1972-1980)

**E' possibile un accostamento fra il Progetto Parrocchia e le precedenti esperienze fatte nell'ambito parrocchiale?**

La differenza fondamentale fra il Progetto Parrocchia e le prece-

denti esperienze, la sua novità, stanno nel carattere non istituzionale, aperto, che lo contraddistinguono.

Il Karmel's Club è stata un'esperienza che si può accostare al Progetto Parrocchia in quanto nacque come gruppo vocazionale ma stava già diventando movimento per portare fuori dalle mura della chiesa e del convento il proprio messaggio.

Anche il Progetto Parrocchia ha modificato l'immagine piramidale della parrocchia che viveva di compartimenti stagni in esperienza di popolo accessibile a tutti. Il KC era diventato, nella fase più recente della sua esistenza, un'esperienza formativa e di ricerca della propria dimensione cristiana da portare poi autonomamente nella vita di tutti i giorni.

Il P.P. è invece una proposta per scoprire già nella vita quotidiana, nella propria vita di relazione, il proprio modo di essere cristiano e di confrontarlo e parteciparlo con quello degli altri.

**Il Progetto Parrocchia stimola o limita l'iniziativa associativa dei cittadini e dei giovani in particolare?**

L'attuale crisi dell'associazionismo nel nostro paese non è attribuibile al P.P. in quanto quelle persone che davano vita alle iniziative di allora vivono ancora a Pianella, ma evidentemente sono state deluse e scoraggiate dalla strumentalizzazione che fu fatta della loro autentica volontà di impegno comune. Se oggi non tornano all'impegno associativo non è a causa del P.P. ma è per la presenza di condizionamenti politici che soffocano le iniziative collettive per annullarle e riportare la situazione alla piattezza di sempre.

**Se dunque il P.P. non limita il libero associazionismo, educa tuttavia chi vi partecipa ad essere un cittadino capace di dare il proprio contributo anche nelle altre istituzioni che regolano la vita del paese?**

Secondo me il P.P. non si pone l'obiettivo di creare una struttura di gestione alternativa del paese ma di stimolare la crescita cristiana della parrocchia. Il suo compito non è solo quello di promuovere la coscienza civica del cittadino ma soprattutto di promuovere la conoscenza cristiana e comunitaria della parrocchia.

**Alla luce della tua esperienza passata e presente quali rischi può correre l'attuazione del Progetto Parrocchia?**

Il rischio che non vedendo subito il frutto di una maturazione cristiana in quanto il progetto è dinamico e si compie in cammino, le persone potrebbero scoraggiarsi e fermarsi ad una visione laica di gioiosa fraternità ma senza coinvolgersi nel nome di Cristo e dei valori evangelici che ne sono alla base.

## Agricoltura: c'era una volta il settore primario

(continua dalla 1. pag.)

(come i cereali, l'olio d'oliva ecc...). Personalmente sono favorevole alla liberalizzazione dei mercati ma penso che quando questo avverrà, nel 1993, aggraverà ulteriormente la situazione locale perché ci troveremo a competere con i forti produttori nord-europei: la competizione, se avviene ad armi pari, migliora le caratteristiche del prodotto; in queste condizioni, invece, sarebbe come far correre una 500 con una Ferrari... Alla 500 è lasciato un ruolo marginale, la vittoria è scontata, senza escludere che per lo sforzo al di sopra delle sue possibilità potrebbe anche "uscire di pista".

Una delle principali accuse che vengono rivolte alla nostra agricoltura è quella di essere "assistita" e si fanno pressioni perché non lo sia più. Io auspico che ciò avvenga (in quanto considero le assistenze solo uno zuckerino) a patto però che si difendano i nostri prodotti e che i relativi prezzi aumentino nella stessa percentuale in cui aumentano i costi che il mondo agricolo deve sostenere per produrli (il prezzo del grano duro negli ultimi 3 anni è diminuito del 20% e quello dei fertilizzanti e del gasolio agricolo sono aumentati nella stessa percentuale. Lo stesso accade per molti altri prodotti). Gli effetti dei contributi di assistenza, inoltre, sono molto spesso marginali per il ritardo con cui vengono elargiti, conseguenza della statica ed inefficiente burocrazia delle istituzioni politiche locali.

Un limite grosso della nostra agricoltura, rispetto a quella di altri paesi, è l'eccessivo frazionamento aziendale, una caratteristica non più confacente con le moderne tecniche colturali e di pianificazione economica. E' in questo ambito che pesano i limiti degli agricoltori locali, caratterizzati da un forte spirito di

possesso e restii ad accettare nuove forme societarie con le quali abbattere i costi ed avere contemporaneamente con un peso maggiore sul mercato. Secondo me una società (visto il fallimento delle forme cooperative) che coinvolga direttamente i piccoli agricoltori nei profitti e nelle eventuali perdite potrebbe avere successo ed arresterebbe la vendita di fondi da parte di soggetti dediti ad altre attività, permettendo quindi un recupero di valore delle aziende stesse.

Oggi, per esempio, per coltivare una piccola superficie necessita un parco macchine rilevante adatto a coltivare una superficie sicuramente molto più ampia: acquistando una macchina per più di un'azienda si abbatterebbero i costi in modo considerevole. Ritengo tuttavia che per realizzare in pieno quest'idea si ha bisogno di un livello culturale superiore e un minore spirito di possesso, qualità, queste, riscontrabili in parte nelle giovani generazioni. Questo processo purtroppo non è spinto dalle organizzazioni di categorie, consapevoli che questa potrebbe essere la via d'uscita ma poco invogliate a cambiare perché, sono coscienti di essere numericamente forti, e poco intenzionate a innescare processi che potrebbero portare alla perdita di parte di questo potere.

Lo dimostra il fatto che le organizzazioni riescono ad eleggere un numero rilevante di candidati politici che molto spesso però, con la complicità delle organizzazioni stesse, dimenticano la dove origina la loro elezione. Nelle tornate elettorali degli ultimi anni ci si impegnati perché ciò non accada più. Personalmente ritengo che qualche piccolo cambiamento vi sia stato ma ho ancora poca fiducia per un mutamento radicale del mondo agricolo.

Mario Chiavaroli



Pianella 1990. L'incontro del Vescovo con il Progetto Parrocchia

## La breve stagione degli uomini di paglia

(continua dalla 1. pag.)

Per questo motivo all'inizio del corrente anno, in occasione della riunificazione della DC e della fine della cosiddetta "maggioranza anomala" Filippone aveva sottoscritto un accordo con il quale si impegnava a dimettersi da sindaco il 30 giugno '90 per far posto a Deo Spinozzi. Nella ripartizione dei collegi fra le varie componenti del partito la Coltivatori Diretti aveva rivendicato per le elezioni provinciali un proprio candidato per il collegio di Pianella-Moscufo. Spinelli, con un colpo di scena ro-cambolesco individuava il candidato della CD di Pianella indovinate in chi?! Ma proprio in Alfiero Filippone, chiaro! Con i suoi 1250 voti alle elezioni comunali sicuramente avrebbe fatto un figurone, sarebbe stato il primo degli eletti e sarebbe stato designato assessore nella giunta provinciale. Ma il divieto a fare politica? E l'aspettativa senza stipendio? Tutto revocato! Alfiero Filippone poteva fare sia il politico che l'impiegato... Che Spinelli fosse un direttore con poca esperienza e molta

imprudenza si era già notato una sera alla Cooperativa Plenilia quando, irrompendo nel pieno di una riunione degli iscritti della DC, appropriatosi del microfono, senza neppure degnare di considerazione i dirigenti del partito, trasformò la seduta da DC a CD e cominciò a urlare come un forsennato la solita pappetta elettorale per ricordare ai coltivatori diretti che erano una categoria oppressa, odiata, emarginata, ecc..., e che se volevano uscire dalla loro misera condizione avrebbero dovuto dare la preferenza a chi diceva lui.

Oppure qualche sera dopo ad una cena a "Lu Piatte Calle" con il candidato alle regionali Sergio Fortunato Antico quando, sempre urlando, disse che Coltivatori Diretti e i loro amici dovevano votare Sergio Fortunato perché era un amico della categoria e perché aveva "risolto un problema" alla federazione. E poi che bisognava votare anche Vincenzo Del Colle perché aveva "risolto un altro problema" alla federazione. Argomenti molto profondi e convin-

centi, come si può arguire... Nemmeno un accenno a come si può rendere conveniente la produzione agricola, magari dell'olio, del grano, del latte..., solo urla e la solita pappetta.

Dunque si andò alle elezioni del 6 maggio e, con grande sorpresa di tutti, Alfiero Filippone rimediò una pessima figura perdendo, nelle sezioni del comune di Pianella e di quelle di Cerratina in particolare, 500 voti rispetto al suo predecessore Pagliaricci e piazzando il collegio di Pianella-Moscufo, che era stato sempre 1° nella graduatoria, al 2° posto.

Pazienza, cose che capitano. Spinelli assicurò che nonostante tutto Alfiero Filippone era il candidato ufficiale della CD Provinciale per una carica di assessore.

Passarono i giorni, le settimane, e quando finalmente fu costituita la nuova giunta provinciale Alfiero Filippone non vi figurava, non solo, ma non gli era stata assegnata neppure una delega. Spinelli nel frattempo veniva designato al consiglio di amministrazione della Cassa di Ri-

sparmio (pare che un consigliere percepisca compensi per circa 40.000.000 di Lire annue). Noi non siamo in grado di confermarlo ma furono in molti a collegare i due fatti.

Ed il povero Filippone? "Cornuto e mazzato" come si usa dire? Ma no! Ecco che il consiglio della CD richiede ufficialmente nientepopodimenoché la carica di sindaco e il Filippone è sistemato di nuovo...

Se i Coltivatori Diretti si lamentano perché nessuno si interessa concretamente dei loro problemi si può capire perché. Gli organi centrali della federazione, in ogni caso, farebbero bene a scegliere un altro direttore per la provincia di Pescara.

Persone come Alfiero Filippone, invece, che non possono garantirsi la piena libertà di disporre di se stessi, ma che devono assoggettarsi anche a quelle logiche perverse che trattano gli uomini come fantocci di paglia, farebbero bene ad uscire dalla politica: risparmierebbero umiliazioni a se stessi e alle comunità che essi rappresentano.

Luigi Ferretti

# Handicap a Pianella: un problema che non possiamo ignorare

A colloquio con la responsabile dell'A.N.M.I.C. Maria Giustina Di Pentima

di Luigi Ferretti

**Il problema degli handicappati esiste anche a Pianella ma sembra difficile accorgersene. Come mai?**

E' solo una posizione di comodo. La società fa finta di non vedere e si scarica di ogni responsabilità pensando che "tanto hanno l'indennità di accompagnamento" per cui il problema è risolto...

**E' evidente quindi che la vita di un handicappato non si risolve solo con un assegno mensile...**

L'handicappato più grave vive rinchiuso in casa, senza mai vedere nessuno, ma non perché si vergogni di farsi vedere bensì perché a Pianella non esiste alcuna sensibilità verso il problema, non esiste nessuno che si preoccupi di organizzarsi per andare ad incontrarlo, a stare qualche ora con lui, magari per portarlo fuori a passeggio.

**L'handicappato meno grave, invece quale ordine di problemi deve affrontare?**

L'handicappato meno grave vive il suo disagio soprattutto nel campo del lavoro perché non vengono rispettate, per gli invalidi civili veri, le percentuali che la legge n. 482 prevede per l'avviamento al lavoro. Per essere più chiari, la legge prevede che ogni ente o azienda, sia pubblica che privata, debba assumere obbligatoriamente un certo numero di invalidi civili proporzionale al numero complessivo dei dipendenti.

Le stesse aziende che operano

a Pianella evadono pressoché completamente da questo obbligo. Tuttavia al più assumono falsi invalidi civili, quelli che l'invalidità se la comprano dai politici, che magari possono garantire un rendimento maggiore, emarginando chi invalido lo è davvero e avrebbe doppiamente diritto al lavoro, anche e soprattutto per sentirsi integrato ed accettato dalla società.

**C'è qualche associazione che si occupa dei portatori di handicap?**

Sì, è l'A.N.M.I.C., l'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili, di cui io sono la responsabile per il comune di Pianella.

**Come dovrebbe comportarsi la popolazione di Pianella nei confronti di questo problema?**

A Pianella il problema è molto esteso. gli handicappati sono molti: bambini, adulti e anziani. Il primo passo che la società pianellese dovrebbe fare nei loro confronti sarebbe quello di una maggiore disponibilità a conoscerli, a sapere che esistono e con quali problemi, sia di ordine pratico che di ordine psicologico.

Non è possibile che nessuno abbia mai voluto considerare la presenza di questi cittadini a tutti gli effetti, con i loro diritti ed i loro doveri, salvo che nelle tornate elettorali per chiedere loro il voto e nei proclami pieni di buone intenzioni che tali rimangono. Purtroppo ho dovuto registrare scarso interesse al problema anche da parte del "Progetto Parrocchia", quando lanciò lo slogan "Insieme" per cominciare il proprio cammino...

Il primo passo è l'attenzione all'handicappato: egli ha problemi e bisogni diversi, merita da parte di tutti un'attenzione diversa.

## Cronache politiche pianellesi dall'anomalia al caos

(continua dalla 1. pag.)

consuntivo, considerando che per la fine di ottobre bisognerà redigere quello per il 1991.

Nè la guida DC al comune è riuscita a risanare il dissesto della scuola media di via S. Lucia, considerato che già da gennaio con la fine della giunta "anomala" era tutto pronto per iniziare i lavori, in quanto l'appalto era stato già assegnato e c'era già la copertura finanziaria.

Nemmeno il problema giovani, che pure hanno fatto sentire la voce del loro disagio, ha avuto avvio di soluzione al di là delle solite promesse del sindaco, impegnato in un lascia o raddoppia

della carica.

E cosa dire del teatro comunale da completare, già anch'esso appaltato e finanziato.

Stancamente e con la sicurezza derivatagli da un potere intoccabile dalla più completa inefficienza, la DC, ormai placati gli "appetiti" interni, a settembre, in forza della nuova legge sulle autonomie locali presenta la nuova giunta monocolor DC appoggiata dal PRI e da 3 comunisti definiti "autonomi" delle frazioni.

La nuova Amministrazione Comunale, considerato l'elevato numero di consiglieri delle frazioni che l'appoggiano, a detta di qualcuno sembra sia sorta come una rivale nei confronti della passata amministrazione "anomala", che anche se non aveva in giunta rappresentanti delle frazioni, era ispirata da intendimenti politico-amministrativi rivolti all'intero territorio comunale anziché ad una parte di esso.

Spero che la futura amministrazione non nasca veramente a scopo campanilistico, sarebbe veramente un ritorno all'indietro, comunque sia dovrà sempre confrontarsi con l'opposizione.

Ma a parte certe considerazioni che lasciano il tempo che trovano, al fondo di tutto c'è che la nuova amministrazione, che si va costituendo non dà e non ha dato prova di coesione interna né volontà di voler risolvere veramente i problemi di fondo che investono Pianella nel suo insieme.

Infatti già nelle prime votazioni in consiglio comunale è assistito al fatto che un consigliere, non riconfermato nella carica (addirittura era candidato alla poltrona di sindaco) esprimeva delle perplessità sia per la composizione della maggioranza (l'appoggio dei comunisti da egli ritenuto non necessario) e sia per un problema di merito in quanto la nuova maggioranza per questioni di tempo non sarebbe stata in grado di riconoscere ed appianare i debiti fuori bilancio del comune di Pianella, che secondo lui ammonterebbero a circa £ 2.000.000.000 (due miliardi di lire).

Inoltre in aggiunta a questo c'è da far rilevare la continua assenza dovuta a dimissioni, prima rasse-

gnate e poi congelate, del consigliere A. D'Urbano che sarebbe il caso ci venisse a spiegare in consiglio comunale i veri motivi delle sue dimissioni, a cui ormai non si sa quale valore attribuire.

Oggi come oggi non sappiamo nemmeno quale valore attribuire all'appoggio che i 3 comunisti autonomi delle frazioni danno ad un'amministrazione DC-PRI già forte nei suoi numeri, ed è un appoggio dato ad un partito retto da un gruppo di dirigenti tradizionalmente avversato soprattutto dai comunisti di Cerratina e Castellana.

E' un mistero questo a cui speriamo venga data una risposta politica, considerato anche il fatto che ormai il panorama politico pianellese in questi ultimi tempi ha subito grossi scossoni e fin'ora non si vede nessun sbocco politico per la comunità.

Infatti abbiamo prima assistito alla spaccatura e alla ricomposizione della DC, poi al passaggio dell'indipendente del PCI nelle file del PLI e ora 3 comunisti autonomi dal proprio partito che appoggiano insieme al PRI un monocolor DC, e infine il PCI che in consiglio comunale da 5 rappresentanti che aveva ora gliene rimane uno solo.

Di fronte a questi fatti penso che da parte di ognuno vada fatta una riflessione: sono i partiti che non funzionano più o gli uomini che li rappresentano? Etica e politica veramente non vanno d'accordo?

Da che mondo è mondo le persone dei paesi democratici si organizzano nei partiti, in base alle proprie convinzioni ideali della società in cui vivono, presentano dei programmi, e in base a questi elementi chiedono il voto alla gente per poterli realizzare, e chi ottiene la maggioranza dei voti è delegato dal popolo a governare.

Oggi pare che non sia più così, ognuno vuole occupare a tutti i costi una poltrona di comando anche se non ne ha i titoli, e questa ricerca affannosa del "posto" porta a continui compromessi, confusioni di ruoli e in definitiva a quello che si definisce cattiva amministrazione della vita pubblica in generale.

Rimanendo in un ambito più ristretto che è quello del nostro paese forse la causa di tutta la confusione esistente è dovuta al fatto che oggi a Pianella non si fa più politica.

I partiti a livello ufficiale non si parlano, se non informalmente in incontri stradali o al bar, o al massimo nelle dispute che avvengono in consiglio comunale.

Le sezioni sono inattive e se svolgono un minimo di attività (vedi la sezione del PSI) trovano difficoltà a coinvolgere nuovi adepti specialmente tra le nuove generazioni che sono sempre più sfiduciate nei confronti della politica, in quanto molte volte viene purtroppo associata alla parola "affarismo".

Ebbene se oggi a Pianella vogliamo che ciò non avvenga bisogna ripensare un po' il modo di fare politica almeno nel nostro piccolo.

Innanzitutto ridare slancio a quella politica che non deve essere ideologismo pragmatico, coinvolgendo tutte le forze sane verso un progetto di crescita dell'intera comunità pianellese, tenendo conto delle proprie radici e della realtà sociale e territoriale in cui viviamo.

Coinvolgere soprattutto le nuove generazioni che saranno i dirigenti di domani, assicurare la necessaria continuità tra vecchio e nuovo per poter garantire uno sviluppo armonico di una intera società, e per poter creare nuovi argini ai flagelli del mondo contemporaneo come droga, AIDS, violenza e delinquenza minorile, mafia, ecc...

Di fronte alla nuova sfida che il futuro ci riserva, la tenuta di una comunità si misura dal suo grado di coesione attorno ai grandi problemi, e pertanto, al di là di quelle che possano essere le convinzioni ideologiche, partitiche o religiose, oggi è necessario più che mai concentrarsi sulla risoluzione dei problemi concreti, con giustizia di decisioni nello spirito dello stato di diritto, e non in quello del piacere inteso come favoritismo.

GIANCARLO FERRI  
consigliere comunale PSI

## Grazie per il contributo

Dare un sostegno economico al giornale significa garantirne l'esistenza, la libertà, la qualità, la completezza del servizio. Pubblichiamo l'elenco dei sottoscrittori al 30.9.90 e li ringraziamo vivamente.

Chi volesse offrire un proprio contributo può ancora farlo versando una somma libera sul C/C n° 11083656 intestata a "L'Officina" periodico bim.le - Via S. Angelo, 54 - Pianella (PE). Grazie.

CIAMMAICHELLA Dr. Alberto	Pianella	L. 100.000
FAIETA Guido	Pianella	L. 10.000
CALABRESE Dr. Giovanni	Pianella	L. 100.000
PIETRANGELO Velia	Pianella	L. 10.000
DI LEONARDO Omero		
(Pinella carni)	Pianella	L. 50.000
CIPRIANI Pasquale Mimì	Pianella	L. 100.000
ANTONELLI Giuseppe	Pescara	L. 10.000
PIETRANGELO Timante	Pianella	L. 5.000
COLITTI Rosaria	Vasto	L. 5.000
PALMARINI Gabriele	Roma	L. 5.000
ROVEDA Antonio	Milano	L. 20.000
PRISCILLI Antonio	Pianella	L. 20.000
TARABORRELLI P. Vincenzo	Macerata	L. 20.000
MARIOTTI Vincenzo	Pianella	L. 10.000
EVANGELISTA Remo	Pianella	L. 5.000
POZZI Tiberio	Pianella	L. 20.000
MERGIOTTI Antonio	Pianella	L. 10.000
D'AMICO Luciano	Cerratina	L. 10.000
CESARONE Ezio	Pianella	L. 15.000
DI NICOLANTONIO Venceslao	Pianella	L. 10.000
PRIMANTE Nicola	Cerratina	L. 5.000
D'AMBROSIO Claudio	Pianella	L. 10.000
MARINELLI Antonio	Milano	L. 30.000
SINESI Alberico	Pianella	L. 20.000
D'ANNIBALE Antonio	Pianella	L. 10.000
DAMIANO Sergio	Pianella	L. 10.000
ORLINI Guglielmo	Pianella	L. 5.000
CAPPELLI Antonio	Pianella	L. 10.000
D'URBANO Mario	Pianella	L. 10.000
D'AMICO Sergio	Pianella	L. 10.000
FIORAVANTE Prospero	Pianella	L. 30.000
PAGANNONE Ada	Pianella	L. 10.000
DI GIROLAMO Carlo	Pianella	L. 10.000
DI GIROLAMO Genoino	Pianella	L. 10.000
RANALI Ferrante Farmacia	Pianella	L. 20.000
DELL'OSO Romeo	Cerratina	L. 15.000
DI LEONARDO Gilda	Pianella	L. 10.000
MASCIOVECCHIO Nino	N. Milanese	L. 15.000
APPIGNANI Anselmo	Pianella	L. 10.000
CAVALLONE D'ARCHIVIO Maria	Pianella	L. 10.000
BIANCO Carmine	Arezzo	L. 25.000
MIANI Domenico	Cerratina	L. 10.000
BUFARALE Lucio	C. Veneto	L. 20.000
PADULA Nino	Pianella	L. 10.000
MERGIOTTI Olivia	Pianella	L. 10.000
DI SANTO Alessandro	Pianella	L. 10.000
FINOCCHIO Luigi	Pianella	L. 10.000
PAGANNONE Mara	Pianella	L. 10.000
DI LORITO Antonio	Pianella	L. 20.000
POZZI Amleto	Pianella	L. 15.000
MACCARONE Mario	Monza	L. 20.000
MINETTI Gino	Pianella	L. 5.000
FERRARA Amerigo	Pianella	L. 10.000

**AeFEDIL**

di Aielli G. & Fidanza M.

**Impresa Edile**  
PIANELLA

**AUTOCARROZZERIA**

Di Giorgio & Fidanza

Verniciatura a forno  
Banco di riscontro  
Cicli di verniciatura SIKKENS

B.go Carmine - Pianella  
Tel. 085/972508

Mobili d'Arte  
LABORATORIO DI FALEGNAMERIA  
**D'Intino Carmine**  
Arredamenti su misura  
Progetto e realizzazione  
PIANELLA (PE)  
Via Martiri Ungheresi  
Tel. 085/972428

**Emanuela**  
**Moda**

C.da S. Martino  
PIANELLA (Pescara)

**SUPERMERCATO CONAD**  
di GIANCARLO DI LORITO  
"Sceglie bene e a te conviene per qualità e cortesia"  
V.le Regina Margherita, 48 - Tel. 972588  
PIANELLA (Pescara)

## La donna

di Alberto Ciammaichella

Veramente sublime è la missione della donna nella famiglia e preziosi sono i caratteri principali per l'ottimo adempimento del suo mandato.

La FAMIGLIA è la vera patria della donna, qui essa deve vivere ed in essa compiere il suo destino. In questo orizzonte, che può sembrare così limitato e ristretto, quanto importante è la funzione che in lei si compendia. Con ragione si può dire il più delle volte tanto vale la donna e tanto vale la famiglia.

Se l'uomo ne è il capo la donna ne è l'anima, se l'uomo ha il diritto di decidere, l'altra ha il diritto di consiglio e di influenza; se l'uomo col suo lavoro porta a casa l'agiatezza e la fortuna, la donna ve la conserva con l'ordine e l'economia. In ogni stato bene ordinato è noto l'importanza del governo interno, in quel piccolo stato che si chiama famiglia, la donna regge quel ministero.

Ma l'ordine materiale, le vicende della casa e le cure domestiche non sono il suo solo dominio; ad essa incombe anche il dovere di mantenere l'ordine morale, l'armonia famigliare, la purezza dei costumi, la regolarità delle abitudini. Ad essa il compito di rendere felice il marito, di bene allevare i propri figli.

La donna è il nostro primo insegnante.

Nello stesso tempo in cui provvede ai nostri bisogni essa getta nelle nostre anime le prime nozioni del bene e del male.

rende quell'uomo a cui Iddio ha dato una santa madre e una buona compagna! Il padre può formare il figlio al lavoro, la donna plasma il cuore dei propri figli alla virtù. L'anima di un bambino è un libro, di cui le pagine bianche sono disposte a ricevervi tutte le impressioni che vogliono applicarvi, e precisamente queste impressioni, quelle da cui dipende molto spesso il nostro avvenire, è la madre che li incide nell'animo del suo bambino.

Pertanto veramente di capitale importanza è l'educazione della donna, immenso è il bene e il male che possono risultare da una buona o da una cattiva educazione, che è molto difficile poter impartire nello svariato gregge dei propri figli, composto da elementi tanto diversi tra loro, da attitudini e da indoli più svariate, applicare a ciascuno i mezzi più adatti a correggere le tendenze. A mitigare la disparità dei caratteri. Essa dovrà saper inculcare ai propri figli, con mille delicate cure, con mille ingegnosi procedimenti il gusto delle cose buone e proficue, il lavoro, la religione ecc... ed ispirare loro quella competenza di materie rilevanti la purezza dell'animo, quel profumo di dolcezza e di bontà che sono significazioni di buona educazione e, a fatto compiuto la stessa, protagonista di tutto ciò, troverà la sua felicità oltre alla benefica commozione per essere stata l'artefice di tanta nobile opera, in cui ha bene spesa tutta la sua vita.

## Libertà



**Vorrei la voce forte che non ho  
la musica più dolce che ci sia  
vorrei parlarti frasi che non so  
per dirti che vorrei che fossi mia  
per sbandierarti a tutti all'infinito  
per aiutarti nella verità  
per non legarti ai ceppi di un partito  
mia tanto sospirata "LIBERTA"**

**Amarti come non ho amato mai  
senza possesso, senza gelosie,  
senza l'ambiguità dei parolai  
e le culture fatte di bugie  
per darti finalmente a chi ti chiede  
e respirare la felicità  
senza inchiodarti al sangue di una fede.**

**Amore mai scordato "LIBERTA"**

Questa poesia di Pierangelo Bertolui è stata letta alla nostra presentazione, il 5 luglio.

E' una risposta a tutti quelli che, con diffidenza, ci chiedono chi siamo, cosa vogliamo fare, perché lo facciamo.

Vogliamo essere liberi di informarci, di fare una corsa in un parco, di giocare a tennis, di guardare un film, di avere un teatro, una piscina. Vogliamo essere liberi di leggere un libro, di trovare un lavoro dove non veniamo sfruttati, di sporgere lo sguardo oltre l'orizzonte del Bar.

Abbiamo capito però che il vittimismo non paga, quindi se vogliamo qualcosa c'è bisogno che ci facciamo sotto, che dimostriamo di esistere e di essere disposti anche a lottare per quello che ci spetta. Ma per far questo occorre che ognuno di noi metta a disposizione la sua fantasia, il suo impegno, la sua volontà. Qualcosa, piano piano, sta nascendo, grazie a quelli che con sacrificio e testardaggine l'hanno fortemente voluto. Ora a tutti, indistintamente, spetta il compito di non lasciarla morire, altrimenti poi, non avremo più nemmeno il diritto di compiangerci, ma solo quello di abbassare la testa per non incontrare lo sguardo di un nostro figlio che ci chiederà semplicemente di esistere e di essere "libero".

## Le donne...finalmente

Abbiamo deciso di sfruttare questo spazio che l'Officina ci ha offerto, per raccontare le nostre esperienze nell'allestire la sede dell'associazione culturale "OGGI SI VOLA", cercando di far partecipare il paese e allo stesso tempo invogliare, ancora una volta, i giovani (soprattutto le ragazze) ad interessarsene. Da premettere che è stato duro l'impatto iniziale (parliamo delle due stanze concesse dal comune) quando nel giugno scorso vi entrammo per la prima volta. L'aspetto era a dir poco terrificante, l'ex consultorio OMNI era ridotto a pezzi: inesistenza d'intonaci, buchi enormi nelle mura, per non parlare delle finestre e delle porte dall'aspetto di una casa stregata! "Ironia a parte le stanze non c'erano".

Nonostante tutto non ci siamo arrese e benché fossimo tutte totalmente inesperte, di colpo ci siamo tramutate in piccole imbianchine, muratori e nel giro di qualche mese e di domeniche trascorse lì dentro insieme ai ragazzi, abbiamo finalmente visto le stanze prendere nuova vita. Naturalmente non sono mancati i problemi sia economici (soprattutto quelli) che sociali, infatti

inizialmente non tutti ci conoscevano molto bene, ma abbiamo superato alcuni pregiudizi dell'uno verso l'altro per creare intorno a noi un'atmosfera amichevole. Abbiamo avuto problemi anche per l'arredamento poiché, disponendo solo di vecchi tappeti, tavoli e sedie offerteci da negozianti generosi, siamo stati costretti a sfruttare al massimo le nostre possibilità. Tuttavia speriamo che i nostri sacrifici riescano a dare Pianella una struttura dove finalmente i giovani e soprattutto "NOI DONNE" (da sempre ai margini della vita sociale pianellese) potremo realizzare dei progetti culturalmente validi, o semplicemente trascorrendo delle serate divertendoci, senza per questo dover "EMIGRARE" altrove. Invitiamo quindi le ragazze senza alcun limite di età a venirci a trovare per abbandonare quel ruolo che da sempre ci vede subalterne all'uomo.

RITA MELISSA SIMONA  
FRANCESCA SIMONA  
GIORGIA AUGUSTA MARZIA

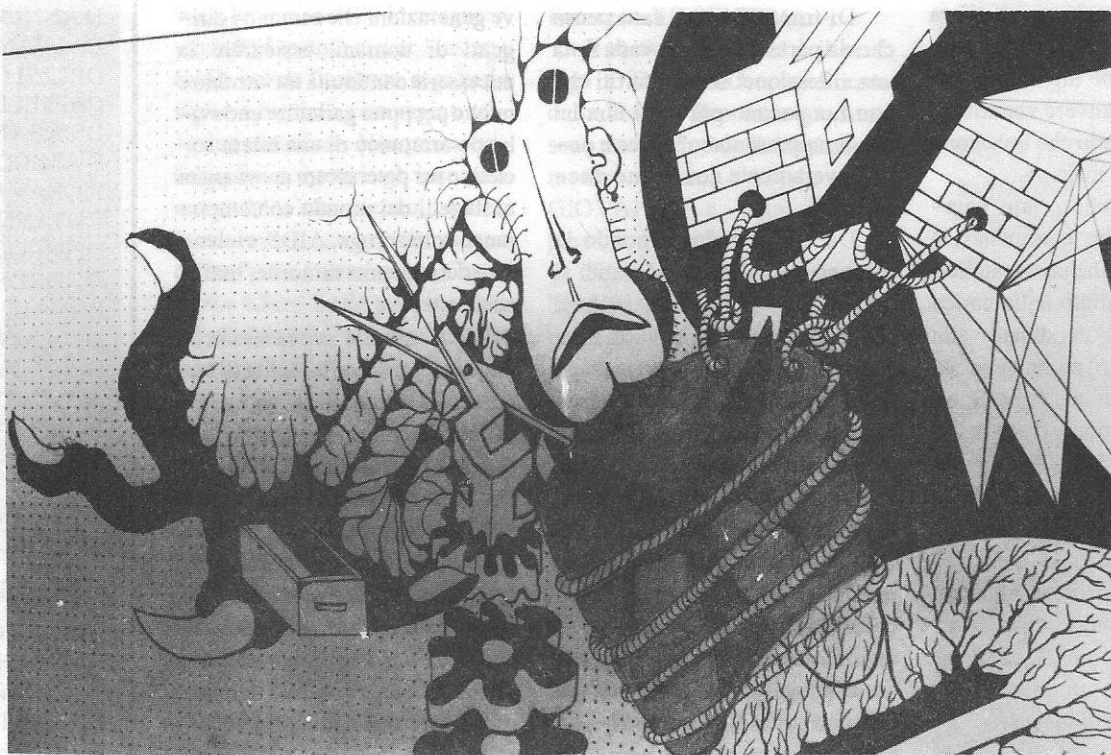


Pianella. Ragazze e ragazzi sul Mercato Coperto

## La città del futuro

**Gli spigoli acuti dell'asimmetrico  
penetrano nella scatola cranica.  
Vano ogni tentativo di ricomporre  
le tessere di un mosaico Bizantino.  
L'azzurro domina sull'oro,  
dall'amplesso di pietre e cristalli  
emergono  
incomponibili  
bianco e nero,  
tenebra e luce.  
Le lucide forme geometriche  
svettano / affogano  
nella putrida fanghiglia  
verdastra.  
I tenui raggi  
di un sole al tramonto  
non riscaldano  
il sidereo dramma eterno:  
un emisfero di vetro  
racchiude  
la corteccia profanata.  
Pendono,  
estremità di un sacco di juta  
sfilacciato,  
sottili filamenti,  
neuroni inutili.**

Francesco Baldassarre



Un'opera di Walter Costante, giovanissimo artista scomparso di Loreto Aprutino

## Rimpianti

**Come sporche carcasse  
di vecchi aeroplani  
che giacciono distrutti e arrugginiti  
in un grigio cimitero di rottami**

**Così i sogni di mondi lontani  
si lamentano  
strisciando sul fondo della tua memoria**

**Già, come aeroplani  
schiantatisi prima di decollare  
o come quei tristi aquiloni  
che dal filo non si sanno staccare**

SANDRO MARINELLI

**CITROËN**  
**AUTOEPI**  
**Pescara - Chieti**

**G**  
**Giansante**  
Concessionaria FIAT  
di Giansante & F. s.a.s.  
CHIETI SCALO  
V.le B. Croce, 538  
Tel. 0871/574141  
Prod. di Zona:  
Sig. D'Amico Giuseppe

STUDIO TECNICO  
**Per. Ind. Faieta Antonio**  
- Progettazione impianti elettrici civili e industriali  
- Verifiche e collaudi  
- Pratiche antincendio G.P.L.  
V.le R. Margherita, 52 - Tel. 085/971757  
65019 PIANELLA (PE)

**Ciampoli Ageo**  
EDILIZIA  
Tutto per il bagno e per la casa  
Caldaie OCEAN  
Vasche acriliche  
Idromassaggio  
Prezzi concorrenziali  
Via S. Lucia, 26  
Tel. 085/971297  
PIANELLA - Pescara

**GIAMPIETRO PIERALDO**  
Officina  
Fabbro Meccanico  
Riparazione attrezzi agricoli  
Assistenza accumulatori  
C.da Fonte S. Lucia, 3  
Tel. 971236 - Pianella

# l'angolo dell'Asino

antologia satirico-umoristica

## PHOTOVETRATA

di Control®

MARIO LU FUNARE  
di Mario Di Benedetto

Ferramenta - Vernici - Utensileria  
Attrezzi agricoli - Segnaletica  
Forniture per servizi comunali

P.zza Garibaldi, 4 - PIANELLA  
Tel. 085/972436 - abit. 971459



Pur dando poco credito alle Sacre Scritture, lo stesso Elvano Di Federico riconosce ormai fondamentale il ruolo della mangiatoia nella storia dell'uomo

L'onda lunga del PSI

Control® (Stimolante)

### AVVISO

Questa pagina è aperta al contributo di tutti. Chiunque volesse pubblicare una vignetta o una inserzione satirico-umoristica può recapitarle presso la Direzione del Giornale depositando le generalità in caso di adozione dello pseudonimo. Eventuali e inauspiccate controversie, sulle quali la Direzione del giornale declina ogni responsabilità, saranno definite in contenzioso diretto fra le par-

ti.  
La capacità di ridere di sé stessi è un segno di maturità per l'uomo e di civiltà per un popolo. Per chi produce la satira è doveroso non sconfinare mai nell'offesa e per chi la riceve è importante, appunto, saperne ridere.

È evidente, comunque, che chi volesse sottrarsi alla benevola considerazione di un "calcio" dell'Asino, non ha che da comunicarlo.

### CONCORSO

"VOGLIO UN COMUNE PULITO"

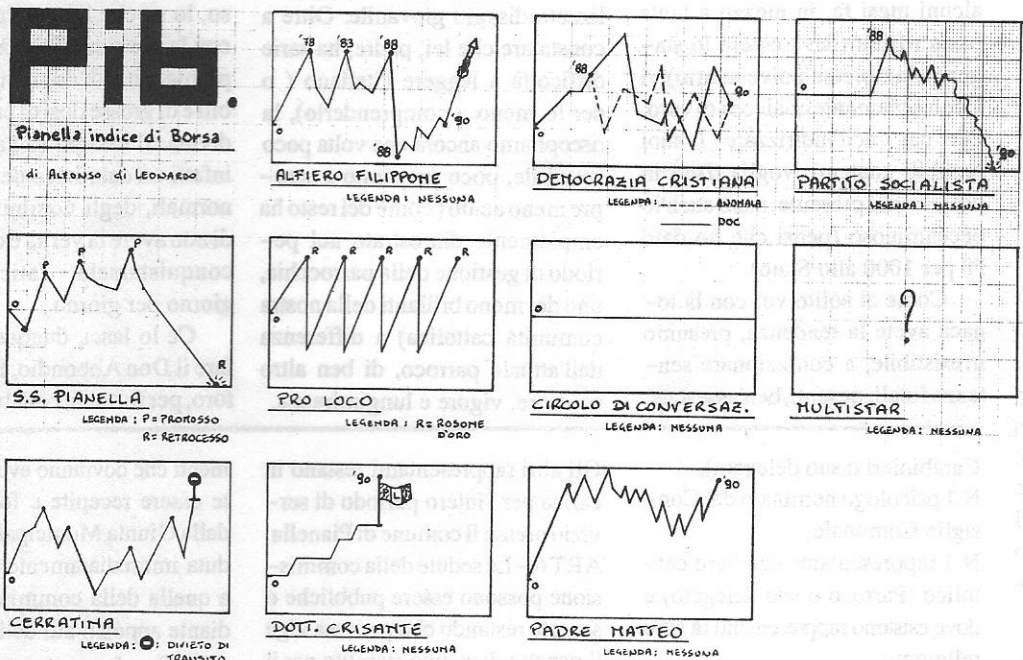
Cognome \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Compila questo tagliando, ritaglia ed incolla su cartolina postale e spedisce a L'Officina, indicando con quali mezzi vorresti che il tuo Comune fosse ripulito (veleno per "topolini", foglia di edera velenosa, lattina di Coca Cola, falce, martello, falce e martello insieme, Ferri del mestiere, ecc.)

zincovenforte



## SADDAM IL RICATTATORE



**CA.DI.BA. Costruzioni s.r.l.**  
Amministratore unico di Battista Vincenzo  
Via S. Lucia, 15 PIANELLA  
Tel. (085) 971548

**tipografia DI NICOLANTONIO**  
Stampati di ogni genere  
Ricordini per nascite  
Comunioni  
Partecipazioni nozze  
Via S. Lucia  
Tel. 085/972614  
PIANELLA (Pescara)

**DI LEONARDO PASQUALE**  
Elettrodomestici  
TV color - HI-FI  
Lampadari  
Piazza Garibaldi, 14  
Tel. ab. 085/971679  
PIANELLA (PE)

*Anni Parrucchiera*  
Rivendita prodotti Tricologici  
Cosmetici - Profumeria  
Articoli da regalo  
Viale R. Margherita, 31  
Tel. 085/971286 PIANELLA

**CIRCOLO BOCCIOFILO E RICREATIVO**  
C.da Fornace  
Tel. 085/972682  
PIANELLA (PE)

**AUTOCARROZZERIA PUCA e FORTUNA**  
BANCO DI RISCANTRO  
Verniciatura  
TINTA OK RM  
Via S. Nicola, 12  
PIANELLA

# Onore a Don Rocco

di Luigi Ferretti

Quando lessi l'ultima lettera di Don Rocco di Fonzo con la quale inviava le sue "poche righe" a "l'Officina", come faceva abitualmente, con profonda umiltà, proponendo la pubblicazione solo se io l'avessi ritenuto opportuno, mi prese una stretta allo stomaco.

Ebbi la triste sensazione che Don Rocco ci stesse lasciando. D'impulso titolai le sue "poche righe": "Don Rocco si arrende?" per incitarlo a resistere, a non rassegnarsi, ma ormai il suo tempo era compiuto.

Io non l'ho conosciuto abbastanza da poterne tracciare un profilo adeguato. So quello che mi dicevano: un uomo probo, integro, democratico, un vero patriota, un amministratore corretto.

Posso ricordarlo però per quello che ha scritto su "l'Officina", per il progetto che ha tentato di promuovere e che ha sostenuto fino all'ultimo: il Monumento ai Caduti.

Non credo che fosse un'ambizione fatua o vanagloriosa quella di vedere erigere un'opera che ricordasse a tutti i cittadini di Pianella il sacrificio di tanti suoi coetanei per difendere la patria prima, e la libertà e la democrazia dopo. Don Rocco dimostrava una fede assoluta nei valori che sono alla base della pace e della convivenza fra gli uomini. Con la realizzazione di un monumento lui, uno degli ultimi Cavalieri di Vittorio Veneto, uno dei cittadini più anziani della nostra comunità, avrebbe voluto lasciare a noi tutti una testimonianza duratura di quei valori.

E avrebbe voluto che fossero quelle istituzioni a cui recava sommo rispetto, l'Amministrazione Comunale o la Pro Loco, a realizzare l'opera. Avrebbe voluto che il Sindaco o il Presidente della Pro Loco raccogliessero la proposta e la portassero a compimento. Ma è stato sfortunato, Don Rocco. Ha trovato a ricoprire quei posti di responsabilità due persone poco sensibili evi-

dentemente alle testimonianze della storia con le espressioni della cultura: Alfiero Filippone, il Sindaco, che pur tentando di dimostrare interesse per i segni della storia, probabilmente non riesce ad andare al di là delle solite due citazioni latine che ama proclamare roboando; e che in ogni caso ritiene che i cittadini di Pianella non saprebbero apprezzare un'opera artistica, visto che i monumenti li fa fare solo a Cerratina; Tonino Pulcinella, uno che di iniziative per Pianella ne ha prese tante e che evidentemente adesso è stanco.

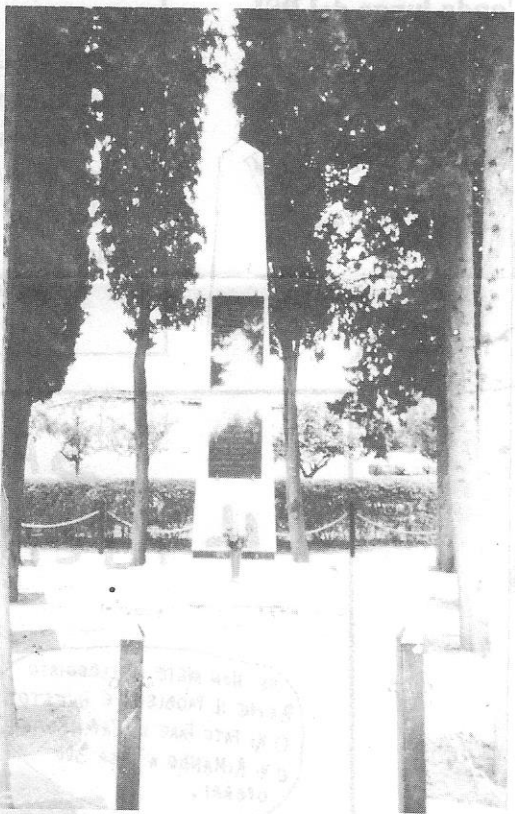
E' forse per questo che ha imprigionato la Pro Loco dentro il Premio "Rosone D'Oro", il millecinquantesimo in Italia: il bilancio di un anno viene bruciato in 3 giorni per veder passare qualche illustre luminaire della scienza o della letteratura, e per altre iniziative poi, magari più partecipabili, non c'è più posto, figuriamoci per un Monumento ai Caduti.

Posso solo immaginare quanto avrebbe potuto far piacere a Don Rocco vedere il monumen-

to, magari anche solo iniziato, prima di morire. Invece ha dovuto andarsene deluso e rassegnato come qualcuno vorrebbe che altri, seppur da vivi, se ne andassero.

Ci dispiace immensamente, Don Rocco. Ricorderemo per sempre la tua passione civica, la tua nobiltà, il vero monumento che hai costruito nei nostri cuori, e assumiamo un impegno: chi ha avuto la sfrontatezza di dire che "chi non ci sta bene, a Pianella, se ne può andare" scontrerà nella vergogna la vergogna del proprio gesto e delle proprie insulse parole.

Pianella non merita solo il monumento che tu volevi, Pianella merita la dignità di un paese civile e progredito, Pianella merita il rispetto di Amministratori Pubblici che ne sappiamo onorare la storia e illuminare il futuro, Pianella merita il servizio per la realizzazione dei diritti del suo popolo contro l'inganno e le predazioni. Chi non è all'altezza o non vuole adempiere a questo compito se ne può andare. Noi non ce ne andremo!



Il Monumento ai Caduti di Cerratina

# Droga: bisogna parlarne

Costrizioni e contraddizioni della nuova legge sulla punibilità del tossicodipendente

di Ranieri Di Battista

In ogni numero de "l'Officina" vengono trattati argomenti di grande importanza, alcuni con maggiore, altri con minore frequenza.

Tra di essi ve n'è uno (fenomeno droga) che è stato più di una volta ospitato e discusso.

In molti (Luigi Ferretti, Oreste De Angelis, i giovani della comunità IL FARO, ecc...) hanno affrontato questo gravissimo problema ed oggi, prendendo spunto dalla entrata in vigore della nuova legge sul fenomeno delle tossicodipendenze vogliamo trattarne nuovamente.

E' nostra intenzione, dopo aver brevemente analizzato alcuni contenuti e fatte alcune piccole considerazioni e riflessioni, aprire un dibattito tra quanti, e sono tanti anche a Pianella, si interessano del problema.

La vecchia normativa prevedeva la "non punibilità" di colui che faceva uso o deteneva per uso personale "modiche quantità" di stupefacenti.

La nuova legge invece è stata concepita per passare dalla permissività alla severità.

Essa prevede come sanzioni il carcere fino ad un massimo di 30 anni e multe fino a 500.000.000 per il traffico e la produzione di sostanze stupefacenti.

Per quanto concerne la detenzione per uso personale prevede una diversificazione di pene:

1) nelle prime 2 volte: la sospensione della patente, del passaporto, del porto d'armi ecc. per un periodo da 2 a 4 mesi per droghe leggere e da 3 a 8 mesi per droghe pesanti.

2) dalla terza volta: il sequestro dell'automobile, il divieto di uscire

di casa, il lavoro gratuito, il divieto di frequentare particolari locali, ecc. da 2 a 8 mesi a seconda del tipo di droga.

E' da precisare che le prime sanzioni vengono inflitte dal Prefetto mentre le seconde dal Pretore e nel caso di mancato rispetto dell'ordine del giudice scatterà l'arresto. Alle sanzioni amministrative inflitte dal Prefetto la nuova legge offre come alternativa la possibilità di curarsi in comunità terapeutiche.

Immediatamente dopo la stesura ed in sede di discussione parlamentare moltissimi dubbi sono sorti sui contenuti ed i principi della legge e sulla sua applicabilità.

In sede parlamentare la maggioranza ed il MSI si sono espressi a favore, gli altri partiti di minoranza insieme ad un gruppo di dissidenti DC che si richiamano alle posizioni degli operatori di comunità che fanno capo a don Luigi Ciotti, contro.

Molti medici, magistrati, operatori di comunità sono scettici sulla utilità ed applicabilità della legge. E' polemica tra il capo della comunità di San Patrignano (Vincenzo Muccioli) ed il capo del gruppo Abele (Don Ciotti).

E' stata polemica tra il Consiglio di Stato ed il Ministro della Sanità per quanto riguarda il contenuto dei valori da indicare nella tabella delle "dosi medie giornaliere" che servono per distinguere il consumatore dallo spacciatore; E' già caos nelle Prefetture e nelle Preture oberate dal lavoro e impreparate alle nuove esigenze.

Secondo recenti ed attendibili stime in Italia ci sono 3.000.000 di consumatori di droghe leggere e

400.000 consumatori di droghe pesanti contro 92 Prefetture, 100.000 carabinieri, 80.000 agenti di polizia, e poco più di 1.000 comunità pubbliche e private.

Queste sono le contrastanti cifre che la dicono lunga sulla situazione esistente e sulla difficoltà della applicazione della nuova legge, tenuto conto che Prefetti e forze dell'ordine sono impegnati anche in altri e importanti compiti di istituto.

Sono le comunità terapeutiche e le strutture carcerarie a poter accogliere un così grande numero di drogati?

Se tutti i tossicomani decidessero di entrare nelle comunità cosa accadrebbe?

Può una scelta terapeutica fatta per evitare sanzioni penali avere successo?

Nelle carceri circola la droga ed è possibile drogarsi?

Il carcere e garanzia di disintossicazione?

Con la nuova legge l'AIDS rigredirà o si diffonderà ulteriormente? Gli effetti collaterali (criminalità e corruzione) si accentueranno o diminuiranno?

L'emarginazione e la ghettizzazione dei drogati si evidenzierà o sparirà?

Questi sono solo alcuni interrogativi e perplessità che vengono subito in mente a quanti provano a riflettere sul problema.

Per provare a sciogliere questi dubbi invitiamo quanti sono più dotti di noi in merito (politici, medici, operatori di comunità, forze dell'ordine, giudici, ecc...) ad intervenire ed a far luce su questo drammatico argomento che ormai sta a cuore a tutti.

# A proposito del prete censore

di Fabio Marinelli

Questa puntualizzazione non è fatta "per motivi di solidarietà familiare". Nelle idee espresse nell'articolo da lei "incriminato" di alcuni mesi fa, in mezzo a tanta pasta rifritta (deve essere lo stagnante ambiente universitario) vi è indubbiamente qualcosa di vero. Per cui, nell'indirizzare i suoi temibili anatemi, voglia d'ora in poi tenermi presente: sono anch'io peccaminoso (pensi che ho dato l'8 per 1000 allo Stato).

Come al solito voi con la tonaca avete la tendenza, presumo irresistibile, a confezionare sentenze finali, pesanti, ben'assestate,

sacrosante come scomuniche, senza che vi venga in mente per una volta di andare a vedere a monte i motivi di questo diffuso e generalizzato disagio giovanile. Oltre a constatare che lei, padre, ha serie difficoltà a leggere l'italiano (o per lo meno a comprenderlo), la riscopriamo ancora una volta poco sensibile, poco preparato e sempre meno acuto (come del resto ha ampiamente dimostrato nel periodo di gestione della parrocchia, uno dei meno brillanti della nostra comunità cattolica) a differenza dell'attuale parroco, di ben altro spessore, vigore e lungimiranza.

Lei vaneggia sull'ottimismo. Quale? E poi per quale motivo? Un pò di realismo, tra i suoi salmi, ogni tanto non guasterebbe. Sì lo so, lo so che lei non ha problemi con la sua sicura verità già bella e pronta, fatta di dogmi inespugnabili e di grosse dosi di provvidenza divina. Il disagio (o l'angoscia) è infatti un dato laico delle persone normali, degli uomini che sanno di non avere la verità e che devono conquistarsela faticosamente, giorno per giorno.

Ce lo lasci, dunque, e torni a fare il Don Abbondio. Fra Cristoforo, per fortuna, ce l'abbiamo già.

Carabinieri o suo delegato);  
N 1 psicologo nominato dal Consiglio Comunale;  
N 1 rappresentante del clero cattolico (Parroco o suo delegato) e dove esistono rappresentanti di altre religioni;  
N 1 Rappresentante della Prefettura di Pescara (Prefetto o suo delegato);  
N 1 Assistente sociale del comune;  
funge da segretario il membro più giovane della commissione.  
ART 5 - I rappresentanti di nomina consiliare restano in carica per tutto il periodo durante il quale funziona il Consiglio Comunale che ha provveduto alla loro nomina.

Gli altri rappresentanti restano in carica per l'intero periodo di servizio presso il comune di Pianella.  
ART 6 - Le sedute della commissione possono essere pubbliche o segrete restando che per essa vige il rispetto di quanto stabilito per il consiglio comunale. Esse sono valide se è presente almeno la metà dei propri componenti.  
In caso di assenza del sindaco o del suo delegato presiede la seduta il componente più anziano di età. La commissione delibera a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevarrà il voto del presidente.  
ART 7 - Nell'ambito del proprio seno la commissione formula proposte e suggerisce provvedi-

menti che dovranno eventualmente essere recepite e formalizzate dalla Giunta Municipale nella seduta immediatamente successiva a quella della commissione mediante appositi atti deliberativi.  
ART 8 - La commissione ha a propria disposizione i fondi previsti nel bilancio comunale in un apposito capitolo in spesa.  
ART 9 - La commissione dovrà attenersi ai principi democratici che ispirano l'ordinamento giuridico impostato dalla costituzione della Repubblica Italiana.  
ART 10 - Il presente regolamento entrerà in vigore il 60° giorno dopo la deliberazione degli organi superiori.

# Per i giovani, contro la droga

CONSIGLIO COMUNALE del 14.3.90

Il consigliere comunale Ferri Giancarlo propone al sindaco e alla giunta municipale che al prossimo consiglio comunale venga messa in discussione la seguente proposta: "Approvazione regolamento per il funzionamento della commissione comunale per i problemi della gioventù e di lotta contro la droga". Si propone inoltre la seguente bozza di regolamento.  
ART 1 - E' istituita la commissione consultiva comunale per i problemi della gioventù e di lotta contro la droga con sede presso il comune di Pianella.  
ART 2 - Lo scopo della commissione è quello di approntare le problematiche della gioventù del comune di Pianella con particolare riferimento a quelle relative alle

tossicodipendenze e a tutte le forme di disagio giovanile. Dare sempre maggiori informazioni alla cittadinanza e creare un punto di riferimento a quanti sono disorientati. Ha inoltre lo scopo di favorire tutte quelle iniziative educative, ricreative e sportive volte ad elevare culturalmente e socialmente la gioventù di Pianella. Adottare provvedimenti per la risoluzione delle problematiche giovanili attraverso misure concrete che possano far diminuire e/o annullare la situazione di disagio e di emarginazione presenti, provvedendo anche ad interventi di particolare rilievo.  
ART 3 - La commissione provvede allo scopo avendo a disposizione i fondi che verranno previsti nei vari bilanci degli esercizi finanziari del comune di Pianella dove sarà disponibile una somma pari ad almeno l'1% dei bilanci

medesimi, nonché con eventuali lasciti e donazioni da parte di enti e cittadini.  
ART 4 - La commissione consultiva è formata da N... componenti ripartiti nel seguente modo: sindaco o delegato che la presiede N... rappresentanti nominati dal Consiglio Comunale nel proprio seno (maggioranza più minoranza);  
N 2 rappresentanti le autorità scolastiche (preside e direttore o loro delegati);  
N 3 rappresentanti dei giovani di età compresa dai 18 ai 25 anni nominati dal Consiglio Comunale;  
N 1 rappresentante della ULSS (Medico responsabile o loro delegato);  
N 1 rappresentante dell'ordine giudiziario (Pretore o suo delegato);  
N 1 rappresentante della Polizia giudiziaria (Comandante stazione

# Cose del vostro mondo!

di Vincenzo Bufarale

Qualche sera fa me ne tornavo verso casa, dopo aver trascorso una serata tutto sommato normale come le altre, canticchiando a denti stretti e affrettando un po' il passo per andarmene a letto più presto. Tutto lasciava presagire un tranquillo rientro e nulla, proprio nulla di strano mi sarebbe potuto accadere. Nemmeno quella voce che mi chiamava sarebbe stata "strana", se però... ci fosse stato qualcuno a chiamarmi!

Pensai: "Cavoli, devo avere un sonno tremendo! Non sono ancora a letto e già sogno qualcuno che mi chiama e non c'è!" Affrettai ulteriormente il passo, attraversai la strada, e mentre rasentavo "il mercato coperto" mi sentii di nuovo chiamare... girai di scatto la testa, alzai lo sguardo e... "San Silvestro!!!" "Beh, che c'è di strano?!? - fu la risposta alla mia esclamazione - Ho forse sbagliato nome? Eppure dovrei conoscerti bene, abitiamo quasi di fronte...!"

Rimasi sbalordito!! Sembrava una scena presa a prestito dal musical "Aggiungi un posto a tavola!" Non ebbi nemmeno il tempo di rendermi conto di ciò che mi stava succedendo, che subito quella voce riattaccò, con tono alterato: "Ma bravo... bravo tu con i tuoi amici del gruppo musicale, che non vi siete degnati di suonare alle feste patronali, le mie feste! Forse vi sono antipatico, o che altro!?"

Presi allora coraggio, e spiegai che avremmo voluto suonare, ma che il comitato feste aveva ritenuto eccessivo il nostro "preventivo spese". "Un milione e mezzo? - mi rispose, con tono di voce di chi se ne intende - Beh, tutto sommato, calcolando la spesa dell'affitto dell'impianto di amplificazione, delle luci, della tastiera e di qualche altra piccola cosa, mi sembra una richiesta onesta... E com'è che non ve l'hanno accettata?" "Vede, santissimo - risposi imbarazzato e con un filo di voce, quasi a cercare una giustificazione credibile - e che non c'erano soldi per..." "Non c'erano soldi per che cosa? - tuonò

il Santo - Non c'erano soldi per le feste più grandi del paese? Mi si vuol dare a credere che, in occasioni del genere, non si raccolgano soldi a sufficienza per utilizzarne una minimissima parte a favore di un gruppo musicale locale che richiama moltissima gente nelle sue esibizioni, ed in particolare giovani, e che inoltre ben pochi paesi possono dire di avere? Solo perché siete a Pianella, avreste dovuto avere priorità su ogni altra cosa!! E' questo il modo di valorizzare le iniziative giovanili, di dare ai giovani la possibilità di esprimersi e nello stesso tempo di sentire, in occasione delle feste, un po' di musica "attuale", e non il solito "zum-pa pa" che andava di moda ai tempi delle guerre puniche!?" Non aveva finito di parlare, che qualcuno da una finestra urlò: "Joteve a' d'durné!" ed il Santo, in quanto tale, si trattenne dal rispondergli in malo modo, e mi bisbigliò: "Ma, allora, come mai l'anno scorso ve l'hanno potuto dare questo benedetto milione e mezzo?" Gli spiegai allora di come avevamo dovuto contentarci di cinquecentomila Lire di come la spesa (tra l'altro già preventivata) fosse stata superiore ad un milione, di come i soldi datici da disponibili sponsor non erano bastati per coprire tutte le spese e di come, inoltre, ci avevamo rimesso di tasca nostra.

"Soldi di tasca vostra?! Ma questo è ridicolo! - rise nervosamente il Santo, malcelando la sua stizza - Allora i soldi che avrebbero dovuto dare a voi sono finiti..." Ma non riuscii a capire il resto, perché in quel preciso istante passò a tutta birra una delle solite macchine, rumorosissime, che a tarda sera scambiano le strade di Pianella per quelle di un autodromo.

...Tentai, a quel punto, di consolarlo dicendogli che fortunatamente il nostro "piccolo-grande concerto" l'avevamo realizzato lo stesso, assieme alla Vedova Nera, grazie alla disponibilità della Società Operaia ed all'interesse di

Fulvio Basilisco, e senza peraltro rifonderci alcun denaro. Ma San Silvestro non volle sentir ragioni, anzi, si irritò ancora di più mentre, tra se e se, mormorava inviperito: "Che oltraggio... Solo per le mie feste mancano i soldi per mettere su un paio di serate come dico io!"

Fu a quel punto che feci il mio grande errore (e cioè quello di dire la verità fino in fondo)!! mi scappò detto che, con tutte le spese coperte, ed anche con qualcosa anche per noi, avevamo suonato per 2 anni consecutivi alle locali feste de l'Unità. Non avessi mai preferito quelle parole!! Un terribile stridore di denti squarciò il silenzio che nel frattempo aveva avvolto il paese, ed io, per la paura, mi accucciai dietro un'automobile parcheggiata a fianco del marcia-piede.

Fu allora che si sentì di nuovo aprirsi una finestra: "Ma la volete smettere con questo baccano!?!... Cose d'altro mondo!?", e, mentre la finestra si era già richiusa, San Silvestro, ripensando a tutto quello che gli avevo raccontato fino ad allora, preferì serafico: "Cose del Vostro mondo!!!" lasciando seguire alla sua interiezione una tesissima pausa di riflessione....

"Allora...-ripresi timidamente, sollevandomi dal mio improvvisato nascondiglio... Siamo giustificati..."

Sembravo quello scolaro che, non avendo potuto studiare per motivi da lui indipendenti, teme, giustificandosi, di far adirare il suo professore.

"Sì, si...vai pure..." bisbigliò a mezza bocca il Santo. Mi inchinai rispettosamente e mi avviai verso casa, e tenendo ancora in mente quell'immagine del "Santo-Professore", mi domandai: "Se dopo aver appreso tutte queste cose, San Silvestro volesse dare un voto al Comitato delle Feste Patronali, chissà che voto gli darebbe!?"

E, voltandomi un'ultima volta, lo vidi immobile, con le 3 dita alzate, in un atteggiamento inequivocabile ed eterno!....

# La buca di Control

Rubrica di corrispondenza con la penna più tagliente de "l'Officina"

Gent.mo Control, seguì la sua rubrica con attenzione da svariati mesi e, alla luce di una personale e tragica esperienza, le invio questa mia con particolare premura. Nella speranza che voglia pubblicare la mia testimonianza, la saluto cordialmente e la ringrazio fin da ora.

Segue lettera firmata

ORE 4.05

...Mi rigiro per l'ennesima volta nel letto, inzuppato, ma domani, giuro, compro il Pinguino. Sudo ancora per qualche ora e finalmente mi sveglio. Ma non è per svegliarmi che mi sveglio: sono sfinite e lo faccio solo per prendere una doccia (fredda).

ORE 10.30

Dopo qualche minuto di apnea mi sveglio definitivamente e faccio mente locale: è Luglio, sono a Pianella e (ecco che arriva il dramma) sono in ferie. In ferie a Pianella. Essere in ferie qui è un'esperienza sconcertante. La collina, dalla primavera dolce e dal mite autunno, in estate diventa più rabbiosa di un cane idrofobo, più cocente di un tizzone, più arida del cervello di un assessore. E stare in ferie qui, vuol dire dover caricare velocemente bambini e cose e dover partire di gran carriera per qualche posto (uno qualsiasi) che abbia qualche metro quadro all'ombra che non sia un circolo. Certo Pescara è a 20 Km, ma io, ora, sto a

Pianella, e non credo di meritarmi tutto 'sto supplizio solo per questo. Tengo ancora duro, in fondo mancano solo 10 ore al tramonto; dobbiamo solo stringere un po i denti. Qualche giorno per sistemare le cose e poi parto anch'io, di corsa, sparato via, lontano.

ORE 21.07

Accidenti, mi è andata bene. Ho appena rischiato il cinquantone di multa. dormendo tutto il giorno ho dimenticato l'orario dell'isola pedonale. Il vigile è stato comprensivo, oppure deve aver notato il lampo omicida che da qualche ora balena negli occhi miei e dei bambini.

Esco per godermi un gelato, qualche amico, un incontro. C'è però qualcosa che non va. L'isola pedonale sembra portare in fase acuta il coma cronico di questo paese: sembriamo ancora di meno, ancora più soli, ancora più brutti, ancora più feroci con tutto questo spazio a disposizione per vedere niente, per fare nulla che non si possa fare con la presenza delle macchine. Penso di resistere ancora qualche giorno. Ci sono le feste di Luglio ed i 70.000.000 di Lire in lampadine colorate; per i bambini è uno spasso, e poi i Pierrots, le cassette pirata che ti urlano nelle orecchie, i banchetti da un tiro mille Lire. Certo "le tradizioni non si toccano", anche se sono

cattive. Anche se la festa di Pianella non ha nulla di particolare rispetto a quella di Nocchiano, che non ha nulla di diverso da quella di Elice, che è uguale a quella di Colle-corvino etc. etc.

Poi un alito di vento si alza, mi arriva in faccia un foglio di giornale. E' "il Centro", che mi porta a conoscenza dell'estate Loretense, di quella Cerratinese, di quella Spoltorese, di quella Civitellese, di quella Pennese, di quella Roccamannucese. Ma come, nel raggio di qualche chilometro c'è qualcuno che si diverte impunemente? Sorrido, riprendo a camminare rinfancato pensando a quanto siano ridicoli questi paesi limitrofi che si dannano a organizzare le estati dei loro cittadini, a farli svagare un pochino, ad attirare persino qualche turista. Mi fanno proprio pena con le loro estati insulse, l'ho spiegato anche a mio figlio (che carino), così sensibile. Gli ho detto: "Papà, se i bambini ti prendono in giro perché non ti diverti e dai segni di squilibrio, tu digli che d'inverno c'hai il Rosone d'Oro. E ora, su, da bravo, non seccare papà e torna a giocare".

Che ne pensa Control della sortita con voto a sorpresa del Di Federico, in seno all'ultimo consiglio comunale?

N. D'ALOISIO

Elvano fa rima con ano.

E questo è un dato di fatto.

CONTROL (stimolante)

# L'estate di Patakos

di Luigi Ferretti

L'assessore-ombra alla cultura del comune di Pianella, Fulvio Basilisco, ha organizzato con il contributo della SOIMS, della PRO LOCO, del Comune e di privati cittadini alcune iniziative di intrattenimento per tentare di arginare la desertificazione culturale di Pianella che dopo essere stata per anni confinata all'interno dell'amministrazione comunale rischia adesso di dilagare dappertutto nel paese.

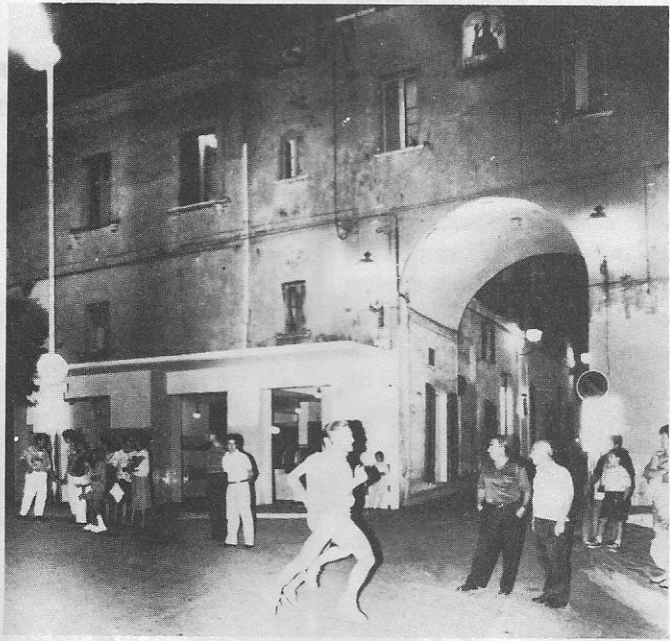
Queste le iniziative: il 27.8.90 esibizione del Coro di Spalato; il 3.8.90 esibizione di "La Vedova Nera" e de "I Sine Die"; il 4.8.90

tappa finale del 2° giro podistico d'Abruzzo; il 5.8.90 il 1° raduno delle auto e moto d'epoca con visita alle frazioni; l'11.8.90 Saggio di danza classica della scuola di Antonella Del Giudice; il 24.8.90 esibizione del Coro Portoghese della Città di Pedreidras insieme al Coro della val Pescara; inoltre sono stati proiettati nei mesi di luglio e agosto circa 30 film in piazza.

La spesa totale si è aggirata sui 20.000.000 di Lire: 9 li ha messi la Società Operaia di Mutuo Soccorso; 4 milioni il comune, 3,5 milioni i cittadini che hanno sottoscritto, 2 milioni gli sponsor e 1,5 milioni la Pro-Loco.

Per l'anno prossimo sono previste manifestazioni dal 10 luglio al 20 agosto che andranno dalla maratona alla boxe, dalla bicicletta ai gruppi folkloristici, dai concerti alla riesumazione di una vecchia tradizione pianellese: la sagra degli arosticini interrotta dal 1978.

Tutto bene, caro Fulvio, cerca solo di coinvolgere anche chi queste cose le dovrebbe fare al posto tuo. Il tuo impegno è ammirevole ma non farti usare da chi ha voluto a tutti i costi la poltrona in consiglio comunale per poi rivelarsi incapace di organizzare nemmeno un torneo di briscola...



La tappa finale del 2° Giro Podistico d'Abruzzo a Pianella



Paolo Stoppa, "grande vecchio" del rock pianellese



Pierluigi Aielli, de "I Sine Die", Paolo Stoppa e Tiziano Provinciali, de "La Vedova Nera", in azione.



Dario Di Leonardo e Marcello Pagliaricci de "La Vedova Nera" e Antonio Di Leonardo de "I Sine Die", in concerto il 3.8.90

Centro Studi Danza Musica

## FANTASIE

di Antonella Del Giudice  
Diplomata alla Royal Academy of dancing di Londra

- DANZA CLASSICA (esami RAD)
- DANZA MODERNA (esami ISTD)
- GINNASTICA ESTETICA
- MUSICA

Via Cav. V. Veneto, 3 - Tel. 973112  
PIANELLA (Pescara)

## TORNERIA E FRESERIA ARTIGIANA D'Ettorre Roberto

Via S. Lucia, 61/bis  
Tel. 085/972301  
PIANELLA (Pescara)

## AGRI VERDE

di PIROCCO BRUNO  
Prodotti per l'agricoltura  
SCHERING - SANDOZ - CHIMIBERG  
Semi di mais HELIZEO - NK - PIONEER

Fraz. Castellana, 4 - Tel. 085/9771059 - PIANELLA (PE)

## "Gioia"

di Gabriella D'Aloisio

PIANTE - FIORI  
ADDOBBI  
CERAMICHE

Via S. Nicola 7  
Tel. 085/973238  
PIANELLA (PE)

## Chiappini Osvaldo

Impianti idrotermici sanitari - Gas metano  
Preventivi gratuiti  
C.da Nardangelo 8  
Tel. 085/972154  
PIANELLA (PE)

## WWF: i risultati del questionario

### SE LA CONOSCENZA DI UN GRUPPO CHE OPERA PER L'AMBIENTE?

	CAMPAGNA	PAESE	FRAZIONI
SI	(64%)	(77%)	(67%)
NO	(36%)	(23%)	(33%)
	(100%)	(100%)	(100%)

### QUALI SONO I PROBLEMI AMBIENTALI?

	CAMPAGNA	PAESE	FRAZIONI
Zone verdi	(11,79%)	(21,12%)	(9,67%)
Inq. acustico	(3,40%)	(5,60%)	(3,22%)
Inq. acque	(14,83%)	(13,58%)	(17,74%)
Inq. atmosf.	(12,20%)	(7,69%)	(9,57%)
Ass. territorio	(7,80%)	(10,76%)	(3,22%)
Acque reflue	(15,70%)	(11,53%)	(14,51%)
Smalt. rifiuti	(29,13%)	(21,53%)	(29,03%)
Altre	(5,21%)	(7,19%)	(12,90%)
	(100%)	(100%)	(100%)

CAMPAGNA	PAESE	FRAZIONI	TOTALE
rifiuti	rifiuti	rifiuti	rifiuti
acque reflue	zone verdi	inq. acque	zone verdi
inq. acque	inq. acque	acque reflue	inq. acque
inq. atmosf.	acque reflue	altre	acque reflue
zone verdi	ass. territorio	inq. atmosf.	inq. atmosf.
ass. territorio	inq. atmosf.	zone verdi	ass. territorio
inq. acustico	altre	ass. territorio	altre
	inq. acustico	inq. acustico	inq. acustico

Si nota come il problema della raccolta e smaltimento dei rifiuti sia predominante e presente al 1° posto sia nel capoluogo che in campagna e nelle frazioni, così come si nota all'ultimo gradino l'inquinamento acustico che sembra essere il problema ambientale che meno preoccupa la nostra cittadina.

E' rimarchevole la forte sensibilità dimostrata nelle zone agricole per quanto riguarda il problema dei rifiuti e quello delle acque reflue che in tali zone si dovrebbe considerare prioritario dato il tipo di economia e di cultura in atto nel territorio con la prevalente presenza di olivo e con moltissimi frantoi.

E' evidente inoltre la forte domanda di zone verdi nel capoluogo, così come è macroscopica l'attenzione generale che si ha nei confronti dell'inquinamento delle acque in generale, per le acque reflue nel capoluogo e nelle frazioni.



Ecologisti pianellesi

## SCELTO PER VOI

di Fabio Marinelli

Per mesi mi sono sentito un verme ogni volta che premevo sulla bomboletta di deodorante. Pensavo, in termini vaghi ammetto, all'ozono e all'effetto serra. Poi ci hanno detto che era tutta una storia. Adesso gli ecologisti USA dicono che è tutta colpa delle vacche: sono le loro emissioni gassose che possono mandare tutto a pallino. Come si dice a Milano: qui finisce in vacca. Mi addormento sereno, per una volta non coinvolto. Per gli ambientalisti, la mucca è un "reattore nucleare naturale". Prima o poi, qualcuno chiederà i danni a Dio.

da "King" di luglio

## Un pool di tecnici per la Polisportiva Plenilia

di Luigi Ferretti

L'attività della Polisportiva Plenilia è molto intensa: mentre già 2 campionati "Pulcini" volgono a termine, seppur con scarse soddisfazioni la Società si attrezzava con un pool di tecnici da fare invidia anche a compagini di categorie superiori: un preparatore atletico nella persona del prof. Gaetano D'Incecco, un allenatore esclusivamente per i Pulcini, Enzo Frattini; un altro allenatore per i Giovanissimi e gli Esordienti, Vittorio Michetti; e per la 3° Categoria l'inossidabile Peppino D'Amico.

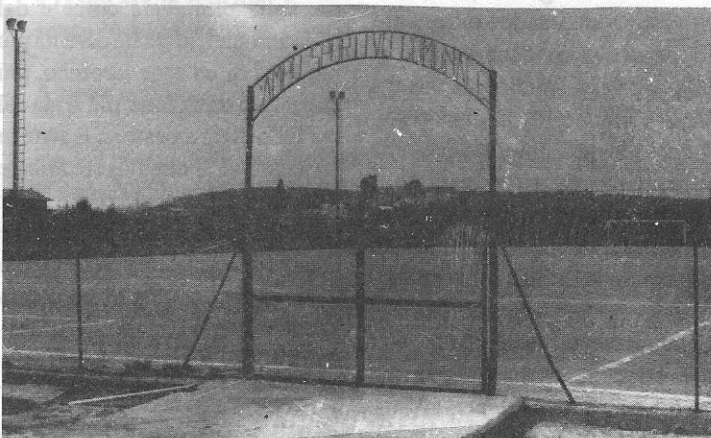
Credo di poter interpretare il sentimento dei lettori se ringrazio a priori queste persone per l'impegno che stanno dando o che si accingono a dare per i nostri ragazzi e per i nostri giovani.

Se la Polisportiva Plenilia cerca di mettercela tutta nell'assicurare un'organizzazione il più possibile efficiente non altrettanto fa l'Amministrazione Comunale. Il lamento dei dirigenti si appunta

sulla cattiva gestione del campo sportivo soprattutto fuori dal terreno di gioco, laddove spezzoni di ferro e residui di costruzioni insidiano la salute dei bambini, oppure per la mancanza di un ripostiglio dove tenere le attrezzature ginniche ed i palloni che spariscono in continuazione (11 palloni in pochi giorni), o per l'assenza di un assessore allo sport che coordini con un opportuno calendario l'accesso delle squadre agli allenamenti.

In una sera si sono trovate, nell'arco che va dalle ore 19 alle ore 21, ben 4 squadre a fare allenamento: Plenilia, SS. Pianella, Castellana e Pianella 90, la nuova squadra amatoriale.

Anche quest'anno il numero dei ragazzi curati dalla SS. Plenilia è notevole: circa 60. I dirigenti, all'uopo, fanno osservare che sarebbero graditi nuovi sponsor che volessero sostenere qualcuna delle squadre.



Pianella. Il campo sportivo comunale

## S.S. Pianella Calcio: tutto da capo

di Luigi Ferretti

"La retrocessione dal Campionato di Promozione non ha smontato minimamente la SS. Pianella che con rinnovato slancio si accinge a riconquistare le posizioni di vertice della 1ª categoria" - questo è quanto ci dice l'instancabile Fulvio Basilisco, segretario supervisore della compagine calcistica pianellese. Non permetteremo che si ripetano gli inconvenienti dello scorso anno; 4 mesi senza campo sportivo girovagando fra Penne e Sambuceto, Cepagatti e Chieti Scalo per poter fare gli allenamenti, le responsabilità tecniche del mister, lo scarso impegno di alcuni giocatori, le squalifiche..."

La società sportiva Pianella ha rinnovato quasi totalmente la rosa dei giocatori. Questi i nomi: Giuliano CAPORALETTI terzino, dal Ripa Teatina, Sandro CESARONE, centrocampista, dal Ripa Teatina, Sandro DICLEMENTE, terzino, dal Villanova, Maurizio POSTIGLIONE, terzino, dallo Scalo River, Nicola DI FRANCESCO, libero, ex Ursus, Angelo MICHILLI, mezza punta, dalla Flacco, Cristian DOLENTE, 2° portiere, dalla primavera del Francavilla.

Rientrano inoltre Roberto DI BATTISTA, Giovanni BRANCATO e Massimiliano SPACCA dalla primavera del Pescara, mentre Luca APPIGNANI rientra dopo aver completato il servizio militare.

Della vecchia squadra restano Gabriele PRETARA, Carlo SERANO, Gianluca DI GIOVANNI, Lorenzo RULLO, Marco D'AMICO e Francesco DI PENTIMA.

Il nuovo allenatore è il prof. Ugo D'INCECCO, proveniente dalla Flacco. Ben sette giocatori sono stati ceduti definitivamente, mentre uno, Carlo DI GIOVANNI, è stato dato in prestito al Nociano.

Per la 1ª volta nella storia della SS. Pianella il bilancio della campagna acquisti ha fatto registrare un saldo positivo. La stagione finanziaria della scorsa stagione si è aggirata sui 110.000.000 di Lire, coperti dai dirigenti, dal presidente DI LEONARDO, dagli sponsor e dagli incassi.

Per la nuova stagione '90/91 si prevede una diminuzione della quota globale del bilancio di circa il 30%, pur prevedendo rimborsi per i sette giocatori pianellesi.

E' da auspicare che la coincidenza dell'incarico di assessore allo sport con quella di presidente della società sportiva nella persona di Sergio di Leonardo consenta una volta per tutte di sistemare dignitosamente la struttura sportiva del comune.

Per consentire il più largo afflusso di pubblico alle 30 partite del campionato il prezzo del biglietto è stato fissato in £ 5.000 per gli interi e di £ 3.000 per i ridotti.

## E' nata "Pianella '90" nuova Società Sportiva

di Dino Di Bernardino

Reduci dal riuscitissimo 2° torneo di calcetto "Città di Pianella" a cui hanno partecipato ben 13 formazioni e vinta meritatamente dalla tipografia Di Nicolantonio data l'euforia e la voglia di divertirsi, noi sottoscritti Dino Di Bernardino, Silvestro Ferrone, Mauro Di Marcantonio, Domenico Miserere, tutti nati e residenti in questo comune con non pochi sacrifici abbiamo costituito una società sportiva denominata "PIANELLA '90". Questa società ha lo scopo di rispondere alle istanze democratiche e alle necessità della popolazione del comune per promuovere e continuare la diffusione della pratica dello sport quale diritto di tutti i cittadini affinché lo sport si affermi come servizio sociale. Gli scopi della nostra società sono quelli di concepire l'attività sportiva quale fattore di emancipazione dei giovani e dei lavoratori, contribuendo all'educazione sociale democratica dei cittadini, in una visione complessiva delle esigenze culturali e sociali della popolazione. La società sportiva si propone di operare tenendo conto della realtà locale e complessiva del paese e di

sviluppare tutte le iniziative atte a promuovere attività che esaltino progetti formativi e partecipativi dello sport.

Detta società sportiva è regolarmente iscritta al 7° CAMPIONATO PROVINCIALE AMATORIALE UISP CALCIO, con ben 20 tesserati.

LE CARICHE SOCIALI SONO COSI' RIPARTITE:

Ferrone Silvestro

Presidente

Di Bernardino Dino

Segretario

Di Marcantonio Mauro

Cassiere

Miserere Dino

Direttore Sportivo

Pace Dino

Consigliere

D'Intino Mario

Consigliere

Portiamo a conoscenza della cittadinanza che la nostra squadra disputa le partite casalinghe nei giorni di sabato alle ore 19,30 con ingresso libero, pertanto invitiamo tutti i cittadini a seguirci, con spirito di simpatia a partire da sabato 15 settembre.

## 1° Torneo di Tennis "Oggi si vola" Città di Pianella

Si è concluso il 1° torneo di tennis "OGGI SI VOLA", svoltosi dal 9 al 17 luglio a LORETO APRUTINO (a proposito ringraziamo il comune per averci fatto monopolizzare il campo per l'intera durata) e che ha visto la vittoria di Giuseppe Chicchiriccò (vero e proprio mattatore del torneo) in finale con Giuseppe Di Pentima (6-4/6-2). E' un dato di fatto che a Pianella il tennis è uno sport vietato ai minori, infatti chi non ha la patente non può andare a gioca-

re in un altro paese (S. Teresa, Sambuceto, Villanova, Cepagatti, Civitella ecc...). Non ci resta che sperare che dai rilievi aerofotogrammetrici (che sono al 1° posto nel programma della nuova giunta), non si intravedano 2 rettangoli di terra rossa che assomiglino a dei campi. E chissà, se il comune magari deciderà di rilevarli, il tennis potrebbe diventare uno sport per tutti anche a Pianella.

Era il 1972. Già da allora, una struttura sportiva polivalente (ma ci saremmo accontentati anche di una "monovalente") ci avrebbe fatto tanto comodo.



CAMPO BOARIO. In piedi da sinistra: Nazzareno Cancelli, Fabio Marinelli, Diego Cancelli, Mario Sebastiano, Teddy Manella, Paolo Pomi, Daniele Ferrara. Accosciati: Gianluigi Peduzzi, Alfonso Di Leonardo, Domenico Di Battista, Antonello Cicconetti, Giulio Gorilla.



# Lettera e poesia di uno che se ne è andato

di Ercole Ferretti

Caro Luigi, ho ricevuto l'Officina, il... non so come dirlo, giornale, periodico, pagine di cronaca e pettegolezzi paesani, di satira politica, insomma una voce di Pianella, quella che non comanda ma che critica chi comanda.

Ti mando questa poesia "RITORNO" che parla di Pianella anche se non la nomina. E' una Pianella incantata, senza divisioni, senza arroganze politiche, una Pianella che, forse, tutti i Pianellesi sognano, anche quelli che l'hanno rovinata con piani regolatori che ne hanno decretato il funerale anzitempo.

La Pianella che ho vissuto io quando avevo 10 anni non era bella, no, non era comoda (pensa che non c'era neanche la strada asfaltata), non era neppure ben collegata con Pescara (sembrava che corresse un'eternità tra Pianella e Pescara), non era un bel paese.

Non lo è neppure oggi.

Ma era sano. Per merito di nessuno. Era sano perché si pensava a ricostruire quello che la guerra aveva distrutto. Fu un avvenimento la ricostruzione del ponte sul Tavo, pensa un pò. Ci si contentava. L'aria che si respirava era ancora da ottocento napoletano.

Certo non sto a ricordare tutte le sofferenze altrimenti vengo bollato per un "laudator temporis exacti" che non credo di essere.

A Pianella c'è chi è diventato ricco dopo aver sudato all'estero, chi col commercio, chi con la Cassa del Mezzogiorno, chi con la legge Bonomi e chi invece s'è contentato del "posto" più o meno statale... ma purtroppo non c'è nessuno (ma può darsi che ci sia) che l'abbia trattata come un vecchio casolare di campagna ricevuto in eredità e che, nella mente del donatore, sarebbe stato capace di trasformarlo in un meraviglioso giardino.

Pianella è stata trattata come un giocattolo dato ad un bambino maniaco e curioso il quale per vedere cosa c'è "dentro" l'ha bello che rovinato.

Credo che tu conosca le espressioni "bene comune" "buon senso" ebbene sono due espressioni che dovrebbero conoscere soprattutto chi crede di saper amministrare.

Prova ad immaginare una politica che avesse tenuto presente queste due cose "bene comune" e "buon senso" oggi a 18 Km da Pescara ci sarebbe un giardino dove gli amanti delle belle cose sarebbero venuti a frotte ad ammirarle, invece...

Ma questo discorso è valido per l'intera nazione.

Ci vogliono avvenimenti come i Mondiali di Calcio o le Olimpiadi perché i nostri bravi papà politici si decidano a fare qualcosa o

completino opere ferme da 30 anni (leggi il raddoppio dell'Olimpica appunto a Roma, e l'apertura definitiva della tangenziale est, sempre a Roma, ma ogni cittadino può enumerare le proprie opere).

Ma che vuoi che interessi a questa gente dell'Italia o meglio degli italiani... la storia ci dice che anche quelli che non hanno esitato a fare rivoluzioni in nome del popolo hanno trascurato il popolo per il proprio tornaconto (uno a caso, Ceausescu) e hanno sempre costretto il popolo a fare una contro-rivoluzione per riportare la storia a 50-60-70 anni fa.

Che vuoi che ti dica, la storia dell'uomo è complicata.

Giacchéci sono ti voglio dire un'altra cosa: finita la guerra è iniziata la "ricostruzione", negli anni '60 c'è stato il boom economico, poi siamo diventati la 5<sup>a</sup> potenza industriale del mondo, da qualche anno ci siamo accorti che si muore di droga, di AIDS, c'è la mafia, la camorra... voglio dire che a costruire le cose è facile, a "costruire" gli uomini è difficile.

Democrazia è sinonimo di autoreponsabilità, non ti dico altro.

Parlare perciò di bene comune diventa anch'esso un parlare soggettivo e mi spiego meglio. Tutti credono di sapere cos'è: "il bene comune": è l'autobus che deve effettuare la fermata sotto casa "mia", è l'acqua che non deve mancare nel "mio" quartiere, quel giardino che deve essere vicino a casa "mia" per i "miei" bambini, e così via. Perciò quando nell'aula comunale ci si scontra perché ciascuno pensa "non mi devo lasciar sfuggire questa occasione per fare il "mio" bene comune, pensa mia moglie che mi dirà se il serbatoio dell'acqua fornisce acqua prima a quello che a noi..." Mi sbaglio?

Per citare un autore deprecato che diceva "così andava il mondo nel XVII secolo" la storia è sempre la stessa. Non è difficile costruire strade, stadi o acquedotti, il difficile è dove costruirli, chi li deve costruire, chi ci deve guadagnare sopra. Il "bene comune" è come un'aquila che vede nitido il tutto ma dall'alto, in basso diventa cieca. Approfitto ancora della tua pazienza per citare l'articolista Sandro Marinelli che critica i valori ritenuti fondamentali presso la nostra società: famiglia, Chiesa, Stato. Sandro, in riferimento a quanto vengo dicendo, in pratica, come giovane, sostiene che il "suo" bene comune è che i genitori (non solo i suoi ovviamente) il 27 del mese passassero ai figli lo stipendio perché possano superare l'angoscia dell'età critica, che lo Stato (vedi Comune) pensasse solo a costruire palestre e campi per il loro divertimento onde quest'angoscia possa essere liberata, che la Chiesa pensasse a distribuire estreme unzioni alle vecchiette perché sempre quest'angoscia non diventi un soffo-

camento morale... Nel 3000 a.C. nella biblioteca di Assurbanipal su una tavoletta dai caratteri cuneiformi qualcuno scriveva che "i giovani d'oggi" non hanno più rispetto delle tradizioni degli anziani. Nihil novi sub sole! Ognuno di noi si sente un Galileo o un cristoforo Colombo, ed è bene che sia così, perché almeno ogni tanto qualcuno si chiama Einstein, Sabin, Fleming, Pasteur e così via, e perché no, anche Madre Teresa di Calcutta.

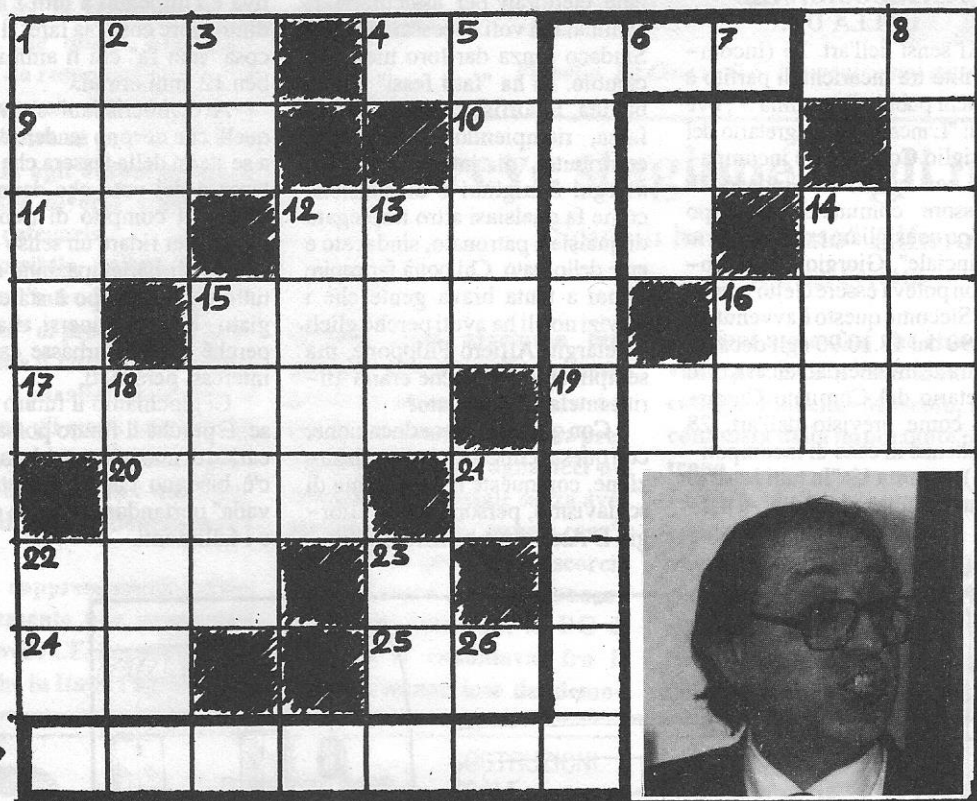
Caro Luigi, non è che ho gettato la spugna, ma voglio illudermi ogni tanto e trovare un attimo di tregua al mio caotico pensare, perciò ho preso in mano questa mia poesia e l'ho riletta sognando così quello che esiste solo nell'anima del poeta:

Quando "gentile e forte"  
l'aura dai monti spira  
baciando dei colli ameni  
il dolce defluire  
verso la marina,  
della terra d'Abruzzo  
tu, lontano cuor che torni,  
assapori in un baleno  
dei tuoi monti e del tuo mare  
la dolcezza.

S'affollan nella mente  
ricordi dei passati giorni  
volti rugosi carichi  
d'anni e d'esperienza  
seduti al chiacchierio  
di tramonti lunghi e colorati  
e mani operose di ricami,  
che al suono lento  
di campane a sera,  
lasciano il lavoro  
e con gesto pio  
pregano Maria.

Un nodo al cuore  
ti stringe tenerezza,  
e come per incanto  
tutto è presente il tuo passato.

## CRUCIZINCOVEN FOTOGRAFICO di zincoven



A soluzione ultimata, partendo dalla freccia, si dovrà leggere nome e cognome del personaggio rappresentato in figura.

**ORIZZONTALI:** 1. Vi si sorseggia un aperitivo - 4. Sfortunato, scalognato - 9. La prima donna - 10. Organo esterno dell'apparato genito-urinario maschile - 11. Sovrano - 12. Carezza - 14. Targa di Caserta - 15. Vi si esibiscono i Cowboys su cavalli selvaggi - 16. Segno matematico - 17. Si contrappongono all'odio - 19. Tutt'altro che cotto - 20. Imposta Valori Aggiunti - 21. Simbolo chimico dell'alluminio - 22. Articolo - 24. Fine di vendemmia - 25. Organizzazione per la Liberazione della Palestina.

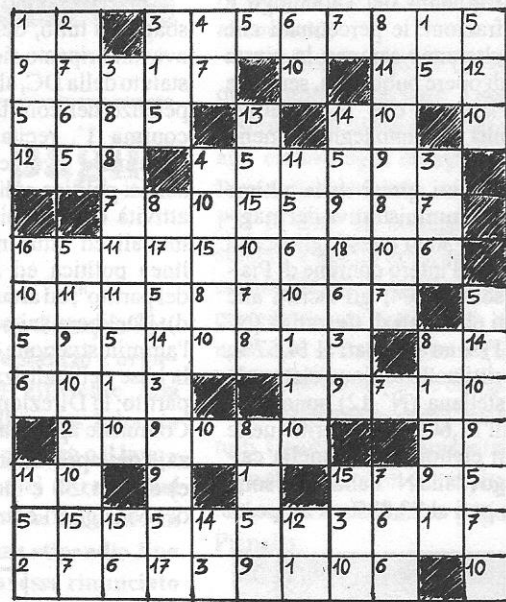
**VERTICALI:** 1. La capitale della Svizzera - 2. Saluto romano - 3. Coda di Pantera... - 5. In mezzo al...treppiede - 6. Laboratorio Nucleare Astrofisico (sigla) - 7. Dittongo latino - 8. Osso della spalla - 12. Frutto del rovo - 13. Componimento poetico - 14. Inizio di cedimento - 15. Arbusti spinosi - 16. Principio di pudore - 18. Squadra calcistica lombarda - 22. Avverbio di tempo - 23. Tra il "din" ed il "dan" - 26. Simbolo chimico del Litio.

SOLUZIONE FOTOGRAFICA: Antonio Pulcinella.

VERTICALI: 1. Berna - 2. Ave - 3. RA - 5. Ept - 6. LNA - 7. AE - 8. Omero - 12. Mora - 13. Ode - 16. Per - 17. Amore - 19. Crudo - 20. IVA - 21. AL - 22. GI - 24. IA - 25. OLP.

ORIZZONTALI: 1. Bar - 4. Iellato - 9. Eva - 10. Pene - 11. Re - 12. Moira - 14. CE - 15. Rodet - 16. CED - 17. Rov - 18. Milan - 22. Gi - 23. Don - 26. LI.

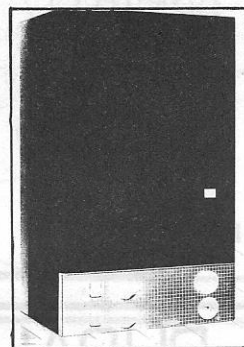
## CRUCIZINCOVEN CIFRATO di zincoven



Dopo aver trovato il termine anglosassone rispondente alla definizione, riportate nello schema le lettere ai numeri corrispondenti. Completate lo schema, sapendo che a numero uguale corrisponde lettera uguale e che nello schema stesso sono inserite anche lettere dell'alfabeto inglese.

SOLUZIONI: 1=T, 2=P, 3=E, 4=B, 5=A, 6=N, 7=I, 8=S, 9=R, 10=O, 11=C, 12=M, 13=V, 14=G, 15=L, 16=J, 17=K, 18=D, 19=I, 20=Z, 21=I, 22=O, 23=N, 24=I, 25=O, 26=I.

I GIOCHI DI ZINCOVEN



**LE NOSTRE CALDAIE?  
LE MIGLIORI!  
BERETTA e RADIANT:  
NO PROBLEM**

Chiedi al tuo idraulico o a chi già ce l'ha

Rivenditore autorizzato: **IDROTERM s.n.c.**

**PIANELLA** - P.zza Garibaldi - Tel. 085/973148

**MOSCUFO** - Ufficio Esposizione - Via Vitt. Emanuele, 2

**CENTRO ASSISTENZA: Barbone Giampiero** - Tel. 085/973134

# Lettera ai Pianellesi di Cerratina, di Castellana, della campagna, del capoluogo e ai democristiani senza padrone in particolare

di Luigi Ferretti

Cari concittadini, su questo giornale, "l'Officina" di Pianella, molti di voi sono intervenuti, nel corso dei 3 anni della sua esistenza, per esprimere liberamente le proprie opinioni. Hanno scritto, senza veti né censure, cittadini di Cerratina, di Castellana, della campagna e del capoluogo. Io stesso ho cercato di fare, in modo che tutte queste voci fossero sempre presenti chiedendo articoli o facendo interviste quando il materiale era insufficiente.

Questo perché ho sempre creduto che il dialogo e l'accordo fra le realtà che compongono il nostro Comune potessero costruire e garantire giustizia più del conflitto e del ricatto.

Tante volte però, forse troppe, ho smussato, taciuto una opinione personale se solo ho avvertito che potesse far passare "l'Officina" per un giornale di parte o potesse distogliere qualcuno dalla possibilità di scrivervi.

Come pure, nell'ambito della DC, di cui sono componente la Direzione del Comitato Comunale, a volte ho sacrificato alla ragione di partito, o alla logica di "quello che passa il convento", o alla speranza che tutti stessero per superare e abbandonare le fratricide lotte di campanile, posizioni di legittimo dissenso o di sacrosanta repulsione.

Adesso basta. Essere il responsabile di un giornale non significa esserne il prigioniero. Né essere un dirigente di partito può voler dire doversi allineare e rendersi complici di politiche irresponsabili o di losche macchinazioni.

Penso che ormai tutti abbiate ben compreso che questo è un giornale libero, aperto a tutti. Allora se scriverò liberamente quello che penso non sarà la posizione ufficiale de "l'Officina" ma, più semplicemente, l'opinione di uno fra tanti.

Come pure se esprimerò considerazioni soggettive sull'operato politico di una persona, di un partito o di una istituzione pubblica queste non si dovranno sentire "sgradite" al giornale. Anzi dovrà essere una ragione in più perché vi intervengano ad argomentare le proprie posizioni.

## PIANELLA, CERRATINA CASTELLANA: LE GIUSTE PROPORZIONI

Ho già detto in altri contesti che quello che Cerratina e Castellana hanno avuto nell'ultimo decennio dalla pubblica amministrazione era dovuto: era giusto che

recuperassero la differenza che le separava dal capoluogo.

Oggi che hanno recuperato abbondantemente, oggi che hanno riscattato la loro condizione di subalternità, non dovrebbero esistere più, da nessuna delle parti, atteggiamenti dettati dal rancore, dal capriccio, dalla pretestuosa competitività, quando non dal più schizzinoso distacco. E invece questi atteggiamenti immaturi continuano ad esistere, non solo, ma sono stati covati da alcuni con la protervia di chi vuole a tutti i costi umiliare l'avversario che ha riconosciuto la sua colpa e hanno trovato un campo in cui essere applicati: la composizione della nuova amministrazione comunale.

Come saprete, dal 19.9.90 il Comune di Pianella è retto da una nuova maggioranza composta da 11 democristiani, di cui "due allineati per forza", un repubblicano e 3 "indipendenti" comunisti di Cerratina e Castellana senza l'apporto dei quali nulla sarebbe stato possibile, visti i problemi interni che la DC ancora continuava ad avere.

L'aspetto inquietante di questo organigramma è il seguente: "su una maggioranza di 15 consiglieri - commentava Elvano Di Federico il giorno dopo su "il Centro" - sette sono delle frazioni". Cosa significa questa solerte precisazione? Che essendo indispensabili per far passare a maggioranza (11 voti) qualsiasi delibera i 7 consiglieri delle frazioni applicheranno la "regola del ricatto"?

Non vogliamo nemmeno prendere in considerazione questa nefasta ipotesi, anche se esperienze passate inviterebbero a stare in guardia. Ad ogni buon conto, per dare un riferimento concreto ed un metodo facilmente applicabile, esaminiamo il rapporto demografico fra gli abitanti del capoluogo e delle frazioni: le percentuali che ne risulteranno saranno la giusta parte di opere pubbliche, servizi e finanziamenti che le rispettive comunità potranno legittimamente esigere.

I numeri, presi dalle ultime elezioni amministrative del maggio scorso sono questi: gli iscritti al voto dell'intero comune di Pianella sono 6.004; gli iscritti alle sezioni elettorali di Cerratina (N° 10 e 11) sono 875, pari al 14,57%; gli iscritti nella sezione elettorale di Castellana (N° 12) sono 697, pari all'11,60%; gli iscritti nelle sezioni elettorali di Pianella capoluogo (dalla N° 1 alla N° 9) sono 4.432, pari al 73,83%. Il rapporto

per tanto vede le frazioni di Cerratina e Castellana, insieme, rappresentare il 26,17% della popolazione, e Pianella capoluogo rappresentarne il 73,83%.

Se volessimo spaccare il capello dovremmo affermare che non esiste regola più giusta di questa: i 26 cittadini su 100 delle frazioni non possono pretendere la stessa quantità di investimenti e di interventi pubblici a cui hanno diritto i 74 cittadini su 100 del capoluogo.

Il buon senso e la ragione poi, con un dialogo maturo e sincero, possono di volta in volta permettere una deroga alla regola per risolvere problemi urgenti o per recuperare differenze penalizzanti.

## GIORGIO D'AMBROSIO NON HA RISPETTATO LO STATUTO

Da parte di Pianella capoluogo il buon senso è stato applicato: nessuno si è mai opposto negli ultimi anni, alle opere pubbliche che le frazioni andavano realizzando. A livello politico, poi, nell'ambito della DC penso che sia stata accordata la massima fiducia e comprensione: a Giorgio D'Ambrosio è stata data prima la carica di Vice Sindaco e poi quella, importantissima, di Segretario del Comitato Comunale, una carica che, visti i trascorsi giudiziari, non tutti gli avrebbero accordato a cuor leggero... Ma, visto che un'occasione di riscatto non va mai negata a nessuno a Giorgio D'Ambrosio è stata data la possibilità, come coordinatore del partito su tutto il territorio e non solo su Cerratina di dimostrare quanto amasse Pianella capoluogo, quanto progresso sarebbe stato capace di addurvi, quanta armonia sarebbe riuscito a costruire fra le varie anime che compongono il Comune.

Invece Giorgio D'Ambrosio ha sbagliato tutto, deludendo quanti avevano riposto fiducia in lui. Lo statuto della DC, all'art. 49 (Competenze del comitato comunale), comma 1°, recita: "il Comitato Comunale svolge un'azione di sintesi politica e di indirizzo delle attività dei gruppi consiliari comunali ed attua nel Comune la linea politica ed amministrativa del partito"; ed al successivo punto d): "Delibera sui programmi dell'amministrazione comunale, sulla base dell'indirizzo generale del partito; la Direzione del Comitato Comunale approva di conseguenza, come prevedono i punti a) ed e) dell'art. 50 e indirizza l'azione dei consiglieri comunali.

Giovedì 16 agosto scorso la Direzione del Comitato fu convocata in Comune per approvare il documento sulla sfiducia costruttiva verso la vecchia amministrazione con l'organigramma della nuova. Nel corso della discussione D'Ambrosio parlò dell'eventualità, anzi, della quasi certezza che la maggioranza avrebbe avuto nuovi elementi in aggiunta; 3 consiglieri "dissidenti" del PCI delle frazioni.

A quel punto il sottoscritto e Rocco Di Massimo, consapevoli della portata politica di tale "allargamento" della maggioranza, chiesero che l'argomento fosse portato a conoscenza del Comitato Comunale, perché potesse discuterne e deliberare come previsto dallo statuto. In quella sede avremmo chiarito anche un problema di incompatibilità che riguardava proprio D'Ambrosio.

Il Comitato Comunale da allora non è stato più riunito. Giorgio D'Ambrosio, con la complicità di Alfiero Filippone e di qualche altro componente della eleggenda maggioranza particolarmente interessato all'attuazione di qualche punto del programma, ad esempio il piano regolatore, lo ha defraudato dei suoi poteri ed ha, di fatto, imposto l'allargamento della maggioranza ai 3 "dissidenti". Ha quindi completamente ignorato lo statuto evitando così che si affrontasse anche la questione che lo riguardava personalmente. Ma siccome non tutti i democristiani sanno mancare di rispetto con tanta arroganza e leggerezza ai propri elettori e alle regole che guidano il partito il problema lo affrontiamo adesso alla luce del sole.

## GIORGIO D'AMBROSIO NON PUO' PIU' ESSERE IL SEGRETARIO DEL COMITATO COMUNALE DELLA DC.

Ai sensi dell'art. 25 (Incompatibilità tra incarichi di partito e incarichi pubblici), comma 3°, ove recita: "L'incarico di Segretario del Consiglio Comunale è incompatibile con quello di Sindaco, di Assessore comunale, di Capo Gruppo consiliare e di Segretario Provinciale", Giorgio D'Ambrosio non poteva essere eletto assessore. Siccome questo è avvenuto il 19.9.90 dal 18.10.90 egli decadrà automaticamente dall'incarico di Segretario del Comitato Comunale, come previsto dall'art. 28 (decadenza in caso di incompatibilità), comma 1°: "In tutti i casi di incompatibilità di incarichi di partito e incarichi previsti dallo sta-

tuto si decade automaticamente dall'incarico di partito trascorsi 30 giorni dal verificarsi dell'incompatibilità".

Questa occupazione tumultuosa di poltrone su poltrone, oltre che denotare risvolti di tipo psicologico (che non ci interessano minimamente) contraddicono in maniera eclatante il fondamento più elementare della democrazia: la partecipazione. Se una persona si appropria contemporaneamente di 7/8 cariche politiche, amministrative e sociali, altrettanti cittadini vengono esclusi dalla possibilità di partecipare e di dare il proprio contributo.

Ma, se anche Giorgio D'Ambrosio si appagasse collezionando cariche in nessun caso può permettersi di considerare il partito come uno strumento personale buttando alle ortiche i diritti di quegli stessi dirigenti di partito che lo hanno eletto.

## AI DEMOCRISTIANI SENZA PADRONE

I cittadini di Pianella, e fra essi gli elettori democristiani in particolare modo, sono stati rinchiusi per anni nei recinti del campanilismo.

A Giorgio D'Ambrosio ha fatto comodo cavalcare e incentivare i sentimenti di rivalità e di rivalsa, quando non di disprezzo (vedi le "modifiche" ai cartelli stradali), degli abitanti delle frazioni, per carpire il loro voto organizzandoli contro il capoluogo, compromettendo ogni possibilità di affratellamento e danneggiando addirittura le nuove generazioni che assimilano il campanilismo come l'educazione familiare.

La stessa cosa ha fatto per anni Alfiero Filippone con i coltivatori diretti, quando li ha messi contro "quelli del paese" nelle varie tornate elettorali per assicurarsi le centinaia di voti necessari a fare il Sindaco senza dar loro niente in cambio. Li ha "fatti fessi" con la battuta, il sorrisetto, la promessa fatua, riempiendo domande di contributo, di integrazione, di assegni famigliari e di pensione come fa qualsiasi altro impiegato di qualsiasi patronato, sindacato e ente dello stato. Chi potrà far capire ormai a tanta brava gente che i servizi non li ha avuti perché glieli ha elargiti Alfiero Filippone, ma semplicemente perché erano diritti tutelati dallo Stato?

Con questa controeducazione, con questa cinica strumentalizzazione, con queste nuove forme di schiavismo, persone come Giorgio D'Ambrosio e Alfiero Filippone

hanno costruito le loro carriere politiche, seminando e coltivando la divisione, l'inganno, l'opportunismo, la paura e il servilismo: hanno tirato su un popolo ossequiente, una nuova generazione di giovani che tace, obbedisce e si accontenta di niente per paura di esporsi e di perdere un'assistenza, un privilegio, un posto o la promessa di un posto di lavoro, una generazione ideale per essere sfruttata nel lavoro come nella politica.

Bisogna dare una svolta a questa situazione, fare un tentativo, anche se fosse l'ultimo, per verificare se è questo che vuole tutto il popolo di Pianella, se è vero che la sua coscienza politica si sente rappresentata dalle guerre di espansione di Giorgio D'Ambrosio e dalle promesse vane di Alfiero Filippone.

E all'interno della DC, partito di maggioranza assoluta, bisogna verificare fino a che punto iscritti, militanti ed elettori siano ancora disposti a farsi derubare dei soldi di una tessera che da due anni viene ne-

gata, fino a che punto essi ritengono accettabile che nessuno li convochi mai in assemblea, che vengano tenuti all'oscuro di tutto per essere chiamati solo al momento del voto e radunati come pecore nelle cabine elettorali.

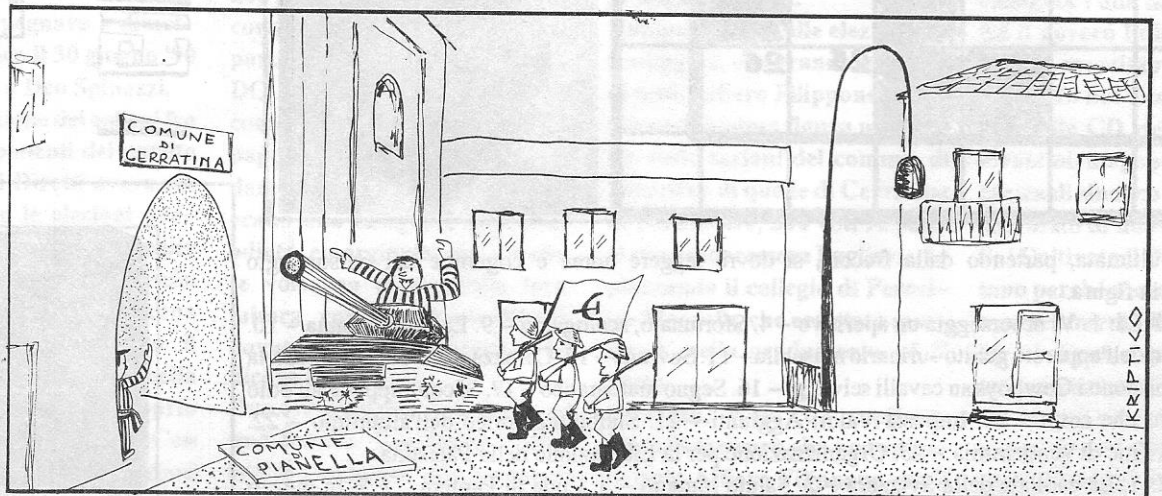
Abbiamo visto persone di elevata dignità politica e morale come Cesidio D'Aloisio, Giovannino D'Onofrio, Gianni Pagannone e Carlo Di Francesco "andarsene" dalla politica come piace ad Alfiero Filippone: ai cittadini più volenterosi, a più affezionati al destino del nostro paese, perché sia di democratico progresso per tutti e non di mediocristagno oscurantista, spetta il compito della mobilitazione e della presenza. Bisogna riaccendere l'iniziativa e l'impegno a tutti i livelli per dimostrare cosa "sa fare" il popolo e cosa "non fa" chi li amministra da ben 12 anni ormai.

Ai democristiani senza padrone quelli che devono rendere conto solo a se stessi della tessera che hanno in tasca o del voto che danno, spetta invece il compito di ricostruire il partito per ridare un senso e la possibilità di partecipazione a chi per tutto questo tempo è stato scoraggiato dall'avvicinarsi alla politica perché non disturbasse carriere ed interessi personali.

Ci giochiamo il futuro del paese. E perché il futuro possa arrivare carico di nuove opere e buoni servizi c'è bisogno che il passato "se ne vada" portandosi dietro le delusioni e i fallimenti.

## Pianella, Cerratina e Castellana: come è ripartita la popolazione

PIANELLA: 73,83%  
CERRATINA: 14,57%  
CASTELLANA: 11,60%



## CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI PIANELLA SEDE: CERRATINA

Via Trieste, 12 - 65010 CERRATINA (PE) - Telefono 085/977.10.89

Zone di Competenza:

CATIGNANO - CEPAGATTI - LORETO APRUTINO - MOSCUFO - NOCCIANO - ROSCIANO - SPOLTRE

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIU FAVOREVOLI CONDIZIONI

